IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 141 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 23 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La 43ª settimana di questa lunga guerra — la quale non accenna purtroppo a finire anche con la imminente estensione del teatro della guerra stessa — non ha portato ad alcuna decisiva variazione di ordine militare sui diversi scacchieri.

Sul terreno politico-diplomatico sono intervenuti invece gravi avvenimenti nei rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria con inevitabili ripercussioni anche nei rapporti fra l'Italia, da una parte e la Germania e la Turchia dall'altra.

Non si ha alcun sintomo che altri Stati neutrali si preparino a partecipare alla grande conflagrazione nella quale l'Italia è in procinto di trovarsi impegnata, se pur non lo è già al momento in cui si pubblicherà questa rassegna.

— La vertenza fra gli Stati Uniti e la Germania per l'affondamento del *Lusitania* è ancora pendente, attendendosi a Washington la risposta tedesca alla vibrata Nota del Governo americano.

Il Presidente Wilson, dopo aver passato in rivista la flotta dell'Atlantico ha detto, in un discorso, «che la marina degli Stati Uniti rappresenta gli ideali della America, la quale, non cerca di acquistare territori ma difende l'umanità e ciò che l'umanità domanda».

Intanto il Segretario di Stato, Bryan, ha telegrafato all'Ambasciatore americano a Berlino di chiedere alla Germania se il fatto di aver deferito il caso del *William Frey* al Tribunale delle Prede è la risposta alla Nota americana.

Si ricorderà a questo proposito che, nella sua Nota alle Potenze neutrali, la Germania si era dichiarata pronta nel caso di navi neutre danneggiate nella zona di guerra a esprimere il suo rammarico e a pagare le indennità ma rifiutava di portare la questione davanti al Tribunale delle Prede.

Si tratterebbe anche di inviare a Londra una Nota per protestare contro il ritardo nelle decisioni di quel Tribunale.

Si spera che l'invio di tale Nota abbia l'effetto di dissipare in Germania l'impressione che il Governo americano favorisca indirettamente la Gran Brettagna e possa quindi influire sulla risposta tedesca.

Stando però alle notizie di fonte inglese la vertenza tenderebbe ad inasprirsi. L'Ambasciata e il Consolato generale degli Stati Uniti a Berlino — dice infatti un telegramma del *Daily News* da Washington — lavorano attivamente a censire i sudditi americani residenti in Germania, e l'Ambasciatore Gerard li ha consigliati se i loro affari lo permettono, a lasciare la Germania immediatamente benchè nulla, ha soggiunto, turbi attualmente le relazioni fra i due paesi. A Washington si sarà loro grati se ritorneranno in America.

***

La questione dello scambio dei prigionieri continua a sollevare nuove querele fra gli Stati belligeranti. Ieri era la Francia che si lagnava dell'inadempimento, da parte della Germania, dei patti convenuti in proposito, oggi è la volta dell'Inghilterra.

Una nota ufficiosa, pubblicata dai giornali di Londra dice infatti che il 28 febbraio scorso il Governo tedesco per intermissione del Vaticano, accettò il cambio dei civili inglesi e tedeschi inabili al servizio militare, ma fino al 20 aprile il Governo tedesco non aveva ancora preso alcuna misura per effettuare gli accordi conclusi. Sir Henry Howard, Inviato straordinario inglese presso il Vaticano, portò a cognizione della Santa Sede questo fatto, per incarico del suo Governo.

Ma, dopo ripetuti colloqui fra il Ministro di Prussia presso il Vaticano e il Cardinale Segretario di Stato Gasparri, quest'ultimo ha dichiarato essere stato definitivamente informato che il Governo germanico, sollevando la questione dei prigionieri dei due sottomarini tedeschi, abbandonava i negoziati già cominciati sullo scambio dei civili inabili alle armi.

***

Da Londra si annunzia imminente la formazione di un Gabinetto di coalizione del quale entrerebbero a far parte alcuni capi eminenti dell'Opposizione fra i quali Balfour e Bonar Law e il capo del partito operaio Arthur Henderson, quest'ultimo in qualità di Presidente del *Local Government Board*.

Il Primo Ministro Asquith ha dichiarato in proposito alla Camera dei Comuni che la ricostituzione del Gabinetto su più larghe basi dal punto di vista politico e personale, è fatta soltanto in vista della continuazione della guerra e non per abdicazione del punto di vista politico di alcun membro del Gabinetto e che non vi sarà alcun cambiamento nella posizione del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri.

Analoghe dichiarazioni ha fatto il capo della Opposizione Bonar Law, il quale ha detto: «Se questi accordi verranno conclusi (alludendo alla entrata sua e dei suoi amici nella combinazione ministeriale) le nostre convinzioni politiche su tutti gli altri argomenti (all'infuori della continuazione della guerra) rimarranno incrollabili.

In Francia Alberto Thomas, deputato della Senna, appartenente al gruppo socialista unificato, è stato nominato Sottosegretario di Stato al Ministero della guerra.

***

L'agitazione in Portogallo, già da noi segnalata nella precedente rassegna, ha culminato nella settimana in una vera e propria rivoluzione. I telegrammi venuti in ritardo e assai confusi e contraddittori, non permettono di farsi una idea esatta di come siano avvenuti i fatti.

Sembra però che l'origine del moto rivoluzionario, che scoppiò improvvisamente la notte del 14, vada ricercata nell'accusa mossa al Gabinetto di agire contro gli interessi della Repubblica, con la sua soverchia tolleranza per i monarchici. Fatto sta che, con l'appoggio di personalità borghesi democratiche, si costituì una Giunta rivoluzionaria, che si pose alla testa della marina e di parte delle truppe di terra.

Le navi da guerra ancorate nel Tago bombardarono per tre ore Lisbona. Risposero loro le batterie di terra.

Ma alla fine i rivoluzionari ebbero il sopravvento.

Contemporaneamente avvennero altri moti rivoluzionari a Oporto e a Santarem.

Risultato: caduta del Gabinetto di cui alcuni membri fra i quali il Presidente del Consiglio Pimenta Castro sono stati arrestati, costituzione di un nuovo Gabinetto costituzionale, presieduto da Joao Chagas.

Il Comitato rivoluzionario, tenendo conto che il Presidente della Repubblica Arriaga ha prestato il giuramento di fedeltà al nuovo stato di cose ed approvato il movimento ha deciso di mantenerlo alla Presidenza sino al termine del suo mandato, cioè fino al 5 ottobre. Il Comitato si è quindi sciolto.

Gli ultimi telegrammi segnalano calma completa. Ma ciò non toglie che il nuovo Presidente del Consiglio Joao Chagas sia stato fatto segno ad un attentato, riportando varie ferite dalle quali migliora.

Inoltre nel bilancio della rivolta si devono segnare varie centinaia di morti e feriti e qualche edificio di Lisbona gravemente danneggiato dal bombardamento.

***

Il Ministro degli affari esteri ha presentato alla Camera olandese un progetto di credito per l'istituzione di una Rappresentanza temporanea dell'Olanda presso la Santa Sede.

— Come conseguenza dell'accordo cino-giapponese, il cui protocollo deve essere stato firmato in questi giorni, una dichiarazione del Governo di Pechino annunzia che d'ora in avanti nessun porto nè alcuna isola sulla costa sarà ceduto in affitto o altrimenti ad una nazione qualsiasi.

— Ad Atene continuano a pubblicarsi i bollettini sulla salute del Re, la cui guarigione non sembra così prossima come si sperava dapprincipio. Tuttavia le ultime notizie constatano un miglioramento e il suo stato non darebbe più luogo a preoccupazioni.

L'ex Presidente del Consiglio Venizelos gli ha inviato un telegramma in cui gli augura un pronto ristabilimento in salute telegramma a cui il Re Costantino ha fatto rispondere ringraziandolo.

Intanto il nuovo Presidente del Consiglio Gunaris è partito ieri per Salonicco dove esporrà il programma politico del Governo.

Note del giorno

I lettori troveranno nelle *Ultime* l'annunzio della mobilitazione e in cronaca il riassunto del manifesto di chiamata con tutte le indicazioni necessarie ai cittadini, che sono ascritti alle varie armi.

Formalmente la dichiarazione di guerra è diretta dall'Italia soltanto all'Austria-Ungheria, ma è ovvio, dopo le affermazioni fatte l'altro giorno al *Reichstag* dal Gran Cancelliere, che la Germania comunicherà all'Italia di far causa comune coll'alleata, e in conseguenza muoverà anch'essa in guerra contro l'Italia.

— Il nostro Governo ha intanto, con decreto di ieri, stabilito che a datare da questa mattina entra in vigore la dichiarazione dello stato di guerra per i territori confinanti con l'Austria fino a Venezia e Ferrara e lungo le coste dell'Adriatico.

Conseguentemente da questa mattina incomincia la mobilitazione dell'esercito, che è larghissima, per quanto non possa dirsi generale.

Il Consiglio dei Ministri, tenutosi dopo la firma della legge dei pieni poteri, oltre ai provvedimenti accennati, deliberò alcuni provvedimenti diretti a rafforzare l'azione degli Istituti di credito.

Oltre a tutte le classi in congedo illimitato sono chiamate anche le classi di 3ª categoria, ossia le sette classi di milizia territoriale, dal 1888 al 1895, le quali non avendo mai ricevuta alcuna istruzione, si recheranno ai distretti per averla.

Com'è noto, queste classi non debbono uscire dal territorio dello Stato, ma possono essere utilizzate alla sua difesa.

***

Le manifestazioni avvenute specialmente nei capi-luogo di Provincia sono cessate ed è bene che sia così, anche per dimostrare che non si prende alla leggera una guerra che impegna tutte le forze materiali e morali della Nazione e richiede quindi la massima calma e serietà.

***

E passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Alcune delle indicazioni contenute nel comunicato francese del 21 (ore 23) trovano una conferma nelle indicazioni del comunicato tedesco di ieri 22, relativo alla detta giornata del 21.

Infatti è detto che gli attacchi contro le posizioni tedesche sulla collina di Lorette presso Ablain e presso Neuville fallirono per la maggior parte, non escludendosi l'asserzione francese circa la presa del massiccio di Lorette. Il comunicato berlinese aggiunge che un altro attacco francese a nord di Ab sin pervenne sino alle trincee tedesche, ma il combattimento non era terminato.

I due comunicati parigini sulla giornata di ieri — quindi posteriori — informano che tutto lo sperone detto della *Via Bianca* (massiccio di Lorette) è in possesso dei francesi, i quali oltrepassarono a sud-est la Chapelle-de-Lorette.

I tedeschi contrattaccarono parecchie volte vigorosamente per riprendere le posizioni perdute, ma furono respinti.

Continuano anche ad Ablain i progressi dei francesi, i quali — secondo l'ultimo loro comunicato — troncarono un contrattacco nemico per riprendere le posizioni perdute a nord di Neuville.

Finalmente sono segnalati da Parigi ulteriori successi parziali degl'inglesi sul fronte settentrionale.

***

Scacchiere Est. — I comunicati di Berlino e di Vienna non accennano a novità essenziali nel settore sud-orientale, che richiama principalmente l'attenzione in questo periodo.

Il comunicato di Vienna constata che nella Galizia continuano i combattimenti e che gli austro-tedeschi riescono a mantenere il terreno guadagnato, non ostante i contrattacchi russi. Il comunicato di Berlino, più seccamente, se la sbriga anche oggi con due parole: «nessun cambiamento essenziale».

— Secondo i comunicati di Pietroburgo, la battaglia di Galizia, alla quale partecipano in totale un milione e mezzo di combattenti, prende una piega favorevole per i russi. In un combattimento sulla riva sinistra del San, i russi riportarono un importante successo.

Fra Przemysl e la palude del Dniester gli austro-tedeschi non riuscirono, malgrado reiterati e formidabili attacchi, a sfondare il fronte russo sul settore Gussakuff-Krukenitza. I russi ripresero parecchie trincee presso Bavia.

L'ultimo comunicato russo conferma poi che il nemico continua a mantenersi presso Kolomea, ove ha condotto nuovi rinforzi.

In conclusione Pietroburgo dice che la situazione è sempre più favorevole, ma non si vogliono ancora fare pronostici definitivi.

E tanto meno ne facciamo noi, anche dopo il dispaccio da Bucarest, il quale annunzia che l'ala estrema dell'esercito austro-tedesco della Bucovina si ritira verso i Carpazi di fronte all'avanzata dei russi nella regione.

— Per la cronaca registriamo un'informazione dello stesso dispaccio da Bucarest annunziante che un areoplano austriaco volando sul Danubio lanciò delle bombe, una delle quali cadde in territorio rumeno ferendo parecchi soldati. Trattasi, evidentemente, di un errore.... aereo, tanto che non si annunzia nessun incidente diplomatico.

***

Scacchiere Ottomano. — Da Costantinopoli si annunzia che nella notte dal 19 al 20 il nemico attaccò il fronte turco dei Dardanelli ma fu respinto.

La mattina del 21 il nemico avrebbe tentato un attacco a Seddul Bahr ma fu ugualmente respinto.

A ogni modo, per quanto lentamente, l'azione contro i forti procede così per mare che per terra.

— Da Parigi e da Londra non si hanno notizie in proposito; invece da fonte rumena e russa giungono comunicati circa sconfitte turche in parecchie località asiatiche.

— Pietroburgo annunzia anche bombardamenti della flotta russa verso il Bosforo con qualche azione da parte degli equipaggi di sbarco, i quali ritornarono a bordo dopo aver distrutto i *quais* di Ergheli.

Politica e diplomazia

(S) **Bucarest, 22.** — Gavid bey, Ministro delle finanze e il direttore delle Ferrovie ottomane Muktar bey, sono passati oggi da Bucarest diretti a Berlino. Lo scopo dichiarato del loro viaggio si riferirebbe a questioni ferroviarie. Li accompagna il banchiere Wasserman.

(S) **Londra, 22.** — Il Re Giorgio ha ispezionato la fabbrica di munizioni di Barrow.

(S) **Londra, 22.** — La corazzata inglese *Cesar* ha lasciato Lisbona. La corazzata francese *Du Petit Thouars* è entrata nel Tago.

(S) **Londra 22.** — Il *Times* annunzia che Lord Lansdowne entrerà nel nuovo Gabinetto. Egli era dapprima deciso a tenersi in disparte per motivi di salute, ma ritornò ieri sulla sua decisione per ragioni patriottiche.

La *Morning Post* assicura che Lloyd George resterà Ministro delle finanze. I rappresentanti dei grandi interessi finanziari hanno visitato il Primo Ministro Asquith e gli hanno espresso la speranza che Lloyd George conservi il suo attuale portafoglio.

(S) **Nisch, 22.** — Una nota ufficiale dichiara che la notizia pubblicata da un giornale di Sofia, secondo la quale un deputato della Scupcina avrebbe dichiarato ad un giornalista che il Governo ha domandato alla Scupcina stessa di aggiornarsi ad agosto, perchè a questa data la questione della conclusione della pace sarebbe all'ordine del giorno, è assolutamente infondata. Del resto la Scupcina non è aggiornata ad agosto ma *sine die* e può quindi essere convocata ad ogni momento.

L'attitudine dell'Italia e la stampa estera

STAMPA INGLESE

(S) **Londra, 22.** — La *Morning Post* scrive: Adesso l'Italia dovrà combattere per completare l'opera del secolo passato.

L'antica amicizia fra l'Italia e l'Inghilterra diventa adesso qualche cosa di più.

La Francia, la Russia, l'Italia e l'Inghilterra essendo alleate, un brillante avvenire si apre per l'Europa.

Il *Daily Telegraph* scrive: La politica della Consulta è una prova che essa comprende i grandi principii che gli alleati difendono nella guerra attuale.

Il *Times* scrive: L'Italia è fedele a sè stessa. Lo spirito di Garibaldi, di Mazzini e di Cavour si diffonde in tutto il paese e lo condurrà fino alla vittoria. Il popolo inglese saluta l'Italia come sorella d'armi.

Suggelliamo il patto d'alleanza col voto orgoglioso che non cesseremo mai di lottare con tutti i nostri sforzi prima che, con l'aiuto dell'Italia, la vittoria coroni la causa degli alleati.

STAMPA SPAGNUOLA.

(S) **Madrid, 22.** — L'*Epoca* commentando il voto del Parlamento italiano dice che la opinione pubblica del paese si è ripromessa di realizzare le rivendicazioni nazionali. Il momento è storico. Gli sguardi si volgono verso le nazioni balcaniche neutrali.

STAMPA FRANCESE.

(S) **Parigi, 22.** — Clémenceau nell'*Homme Enchainé* dice che la rottura tra la coalizione austro-tedesca e l'Italia è irreparabilmente compiuta. Non soltanto la Triplice alleanza è finita. L'Italia entra in linea con le insegne spiegate sul campo di battaglia. E' uno dei più grandi momenti della storia. Si può affermare il più grande.

Pichon nel *Petit Parisien* dice: Gli alleati, le cui forze aumentano continuamente, vedono ingrossarsi le loro file con l'Italia, potenza navale e militare di primo ordine, il cui intervento si tradurrà nel completo capovolgimento dei piani degli Imperi centrali e nell'entrata in guerra di un milione e mezzo di uomini.

Il *Figaro* dice: Questo popolo italiano così fiero insieme e così sano entra in questa magnifica battaglia, con cuore fermo sapendo dove va e che cosa vuole. Esso si dà interamente come noi alla più bella causa della storia moderna, sicuro nel trionfo finale.

Armi ed Armati

MARINA RUSSA.

(S.) **Pietrogrado, 22** — L'ammiraglio Essen, comandante la flotta del Mar Baltico, è morto all'ospedale di Reval in seguito a polmonite.

LE PROVVISTE DI CARNE PER GLI ESERCITI.

(S) **Londra, 22.** — La *Morning Post* dichiara che il Presidente del *Board of Trade*, allo scopo di garantire una regolare e sufficiente provvista di carne agli eserciti alleati, ha requisito gli spazi refrigeranti su tutti i piroscafi che fanno il traffico tra l'Australia, la Nuova Zelanda e il Regno Unito nonchè sui battelli che vanno da Rio de la Plata al Regno Unito. Sono eccettuati alcuni piroscafi che hanno contratti di lunga durata.

LA TERMITE.

E' il nome, dato dal signor John Hays Hammond, uno scienziato americano, ad un nuovo esplosivo da lui inventato.

Sono state fatte dalle autorità militari alcune esperienze colla termite in diverse città degli Stati Uniti; fra le altre a Gloucester, a Boston e a Washington.

E' stato riempito di acqua un serbatoio di acciaio della capacità di 1.360 litri. Al disopra di questa superficie era sospesa una lastra di acciaio dello spessore di 5/8 di centimetro come quelle di cui si rivestono le navi da guerra.

Su questa lastra posava un piccolo crogiuolo con un buco in fondo e al disopra del crogiuolo vi era una storta di ferro, il cui interno era foderato di terra refrattaria.

Nella storta erano stati versati un po' più di 4 chilogrammi di termite e al disopra di questa era stato posto un piccolo mucchio di magnesio e di perossido di bario per produrre la reazione.

Il signor Hammond ha lasciato cadere un fiammifero acceso sul magnesio e subito la massa di ferro fuso ha traversato la lastra di acciaio, facendo come con un trivello, un buco di due centimetri e mezzo per ricadere nell'acqua al disotto, mentre il laboratorio, dove si facevano le esperienze si illuminava di una luce bianca abbagliante, nello stesso tempo che, milioni di scintille cadevano nella storta.

Nessun acido nessuna sostanza conosciuta può produrre un tale effetto. Sono bastati quattro chilogrammi di termite per produrlo.

Si può immaginare il risultato che si otterrebbe con un proiettile ripieno di questo esplosivo.

L'invenzione del signor Hammond offre un'altra particolarità. Essa permette di spargere dei gas asfissianti dappertutto dove il proiettile colpisce.

Dal punto di vista strategico era da desiderarsi non solo che la bomba, riscaldata a bianco, fosse carica di esplosivi per incendiare le città o colare a fondo le navi, ma altresì che le fiamme fossero sottratte ai mezzi di spegnerle.

Ora il signor Hammond riconobbe nelle sue esperienze che, malgrado il calore estremo, il miscuglio ardente di termite poteva essere facilmente attaccato dall'acqua impiegata come estintore.

Egli aggiunse dunque alla sua invenzione un perfezionamento, che rende difficile ai difensori delle città assediate di procedere alla estinzione delle fiamme di termite, per la ragione che se qualcuno si avvicinasse al punto colpito dal proiettile, correrebbe il rischio di respirare i vapori di acido cianidrico esponendosi ad una morte rapida.

Questo gas, generato in un compartimento speciale del proiettile durante la sua traiettoria, è espulso per viziare l'aria, appena il proiettile esplode.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Le transazioni di ieri sono state attivissime e non si rivede un fatto simile da qualche mese a questa parte, il che vuol dire che oltre i soliti attori modesti intervennero anche alcuni artisti di primo ordine.

In rendita, fermissima, si ebbero affari più consistenti del solito e finita a 82.20 – Banca d'Italia altrettanto ferma 1135 – Commerciale 478 – Meridionali 406 – Mediterranea 176 – Cambio 106 con tendenza debole. Si comincia a sentire l'affetto delle sterline.

PROVVEDIMENTI PER IL CREDITO

Il Consiglio dei Ministri, ritenuta l'opportunità di rendere più estese e più efficaci le disposizioni vigenti in ordine alle operazioni di anticipazione a favore di Enti che ricevono depositi fruttiferi, ha approvato lo schema di un R. D. col quale il fondo di trecento milioni che gli Istituti anzidetti debbono somministrare in biglietti per fronteggiare domande straordinarie di anticipazioni su titoli di Stato o garantiti dallo Stato o su Cartelle degli Istituti esercenti il credito fondiario, come per le anticipazioni chieste dai concessionari di ferrovie pubbliche, è accresciuto di altra somma non superiore a trecento milioni di lire.

La facoltà di chiedere anticipazioni sul fondo anzidetto viene estesa alle Banche popolari Cooperative e alle Casse rurali cooperative che ricevono depositi a risparmio.

A garanzia delle anticipazioni, oltre ai titoli di Stato o garantiti dallo Stato e alle cartelle degli istituti esercenti il credito fondiario, o titoli equiparati, potranno essere accolte anche le delegazioni sulla sovrimposta o sui contributi consorziali, rilasciate da Provincie, Comuni e Consorzi.

***

Inoltre, il Consiglio dei Ministri, per rendere più efficaci ed estese le operazioni del Consorzio fra gli Istituti di emissione ed altri Enti per sovvenzioni su valori industriali, ha approvato lo schema di un R. Decreto col quale il capitale del Consorzio anzidetto può essere aumentato fino a 40 milioni di lire, con la partecipazione ad esso di Istituti di credito ordinario o popolare, e di alcune Casse di risparmio.

Il limite complessivo delle operazioni che il Consorzio può compiere è portato a 400 milioni di lire, ma non potrà eccedere, in nessun caso, dieci volte l'importo del capitale versato.

Il Consorzio potrà estendere le operazioni anche alle materie manufatte e semi-manufatte non deperibili e potrà scontare le note di pegno dei magazzini generali e le cambiali munite di almeno due firme notoriamente solvibili.

LA SOCIETA' WESTINGHOUSE

Riceviamo da Milano comunicazione che la *Società Westinghouse M. G.* ha cessato le operazioni in Italia, trasmettendo le sue attività alla *Westinghouse Lamp Company*, che continuerà il commercio delle lampade, che portano il suo nome.

Banco di Sicilia

Situazione		30 aprile	10 maggio
Cassa	L.	73.300.000	70.300.000
(Specie metalliche milioni		56.2)	56.3)
Portaf. e pegno ital.	»	77.600.000	81.100.000
Anticipazioni	»	15.900.000	16.800.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c.c.)	»	16.000.000	15.400.000
Circolazione per c. del commercio	»	151.930.000	163.700.000
Debiti a vista	»	40.600.000	41.300.000
Depositi in c.c. fruttif.	»	38.700.000	40.100.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		43.7 %	40.8 ½
Rapporto fra la riserv. e la circolaz. integrale		32.6 %	33.3 %

Arruolamenti di operai e passaporti per l'estero

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, di concerto con i Ministri degli esteri, della Giustizia, delle Finanze della Guerra e della Marina, udito il Consiglio dei Ministri S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Coloro i quali si recano per ragioni di lavoro, oltre i confini politici od al di là delle acque territoriali del Regno, debbono essere muniti di passaporto per l'estero.

Art. 2. — Al R. Decreto 31 gennaio 1901, n. 36, per il rilascio dei passaporti per l'estero è aggiunta la seguente disposizione transitoria:

«Il rilascio dei passaporti per l'estero, quando si tratti di espatri a scopo di lavoro, è subordinato al nulla osta del R. Commissariato dell'emigrazione, il quale è autorizzato a prescrivere la preventiva esibizione di un contratto di lavoro, in cui siano osservate le condizioni richieste dalla legge 2 agosto 1913 numero 1075 e dalla legge 24 gennaio 1915, n. 173».

Art. 3. — I passaporti rilasciati a persone che hanno dichiarato di recarsi all'estero, a scopo di lavoro, prima dell'entrata in vigore del R. Decreto 18 febbraio 1915, n. 147, restano annullati e saranno ritirati dalle autorità che li hanno rilasciati, nonchè dalle autorità di pubblica sicurezza e dagli uffici di emigrazione.

Art. 4. — Nessun arruolamento di operai per lavori di qualsiasi genere da eseguirsi oltre i confini politici o al di là delle acque territoriali del Regno può aver luogo, se non in conformità alle disposizioni del presente decreto.

Art. 5. — Nessuno può compiere operazioni, neppure preliminari, dirette ad arruolare operai per i lavori indicati nell'articolo precedente, se non ne abbia ottenuta autorizzazione dal Commissariato dell'emigrazione. Si considerano operazioni preliminari di arruolamento: la ricerca di operai, diretta od indiretta; la ricerca fatta per mezzo di avvisi, circolari, inserzioni sui giornali o altrimenti; la richiesta del concorso all'espatrio; le trattative di ogni specie sui salari, sugli orari, sulle spese di viaggio e sulle altre condizioni di lavoro.

Art. 6. — Le attribuzioni che per l'art. 27 della legge 2 agosto 1913, n. 1075, spettano al Commissariato dell'emigrazione, sono esercitate dagli organi da esso dipendenti, quando il Commissariato stesso lo creda opportuno.

Gli stessi organi possono dal Commissariato essere investiti, in tutto o in parte, delle attribuzioni che il presente decreto affida ai Prefetti.

Art. 7. — Chiunque intenda procedere ad arruolamenti di operai per i lavori indicati nell'art. 1 del presente decreto quando abbia legale domicilio nel Regno, deve presentare al Commissariato dell'emigrazione, direttamente o per il tramite della R. Prefettura di sua residenza, una domanda in doppio esemplare, dalla quale deve principalmente risultare quanto segue:

a) il numero degli operai da arruolare; l'indicazione se si tratti di maschi superiori ai 15 anni, di donne o di minorenni; le Provincie nelle quali s'intende di eseguire l'arruolamento;

b) la specie del lavoro e la data di inizio di esso;

c) la precisa località e la relativa giurisdizione consolare;

d) le ore giornaliere di lavoro, le sosta, il lavoro notturno, quello festivo o supplementare e il numero delle giornate lavorative settimanali;

e) il salario e il giorno di paga; le retribuzioni per le ore notturne, festive o supplementari; i casi di ritenuta sul salario; il minimo o la media di salario in caso di lavoro a cottimo;

f) l'assicurazione che nei mestieri, pei quali viene fatta la ricerca di operai, non sono in corso scioperi nè agitazioni professionali;

g) i casi in cui l'arruolatore si obbliga di rimpatriare gli operai a proprie spese;

h) l'obbligo di fornire l'assistenza medica ed i medicinali e quello dell'assicurazione contro gli infortuni;

i) l'obbligo di non ricusare i buoni uffici che il Console italiano della circoscrizione o i funzionari del Commissariato dell'emigrazione offrissero per comporre dissensi tra l'imprenditore e gli operai arruolati;

l) l'impegno di permettere al Regio Console o ai funzionari dell'emigrazione di visitare i luoghi in cui gli operai lavorano, si nutrono ed i locali nei quali vengono alloggiati.

Art. 8. — Quando l'arruolamento deve essere fatto per conto di una impresa residente all'estero, questa deve far pervenire al Commissariato della emigrazione la domanda di cui al precedente articolo 7 per tramite del Console nella cui circoscrizione sia da eseguirsi il lavoro.

Alla domanda deve essere allegato un atto di procura per la persona che è incaricata delle operazioni preliminari dell'arruolamento, nonchè della stipulazione del contratto. Il procuratore deve essere cittadino italiano e di esso si deve indicare la residenza e il recapito nel Regno.

Il Regio Console invia la domanda al Commissariato entro cinque giorni dalla presentazione corredandola di informazioni con particolare riferimento alla moralità e solvibilità della Ditta e del proprio parere in ordine alla concessione o meno dell'autorizzazione.

Per il rilascio delle licenze si osservano le stesse norme stabilite per gli arruolatori residenti nel Regno.

Art. 9. — La licenza per procedere agli arruolamenti di cui agli art. 7 ed 8 è rilasciata dal Commissariato dell'emigrazione o, per delega, dai Prefetti e dagli Uffici dell'emigrazione ed è subordinata a tutte le condizioni ritenute necessarie, oltre quelle indicate dall'art. 27 della legge 2 agosto 1913, n. 1075 e dall'art. 1 della legge 24 gennaio 1915, n. 173, ed è sottoposta alla tassa di L. 10.

La licenza è valida per un mese dal giorno del rilascio e per le sole Provincie in essa menzionate; è rinnovabile mensilmente dall'autorità che l'ha rilasciata, subordinatamente alle cautele ed alle disposizioni che siano emanate dal Commissariato dell'emigrazione. Ogni rinnovazione è pure sottoposta alla tassa di L. 10.

Art. 10. — I contravventori agli art. 4 e 5, e coloro i quali effettueranno arruolamenti senza avere prima ottenuto la prescritta licenza saranno puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda fino a lire mille.

Art. 11. — Per la esecuzione del presente decreto, è affidato al Ministero degli affari esteri, di concerto con quelli dell'interno e delle finanze, di provvedere nel modo opportuno ad uno speciale servizio nei valichi di confine, nei porti d'imbarco ed in quegli altri luoghi nei quali se ne riscontrasse il bisogno, col concorso della Regia Guardia di finanza e compatibilmente al suo servizio d'istituto.

Art. 12. — Il presente decreto avrà vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno fino al 31 dicembre 1915; e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge riflettente il conferimento al Governo del Re di poteri straordinari in caso di guerra.

R. D. col quale vengono richiamati alle armi militari del Corpo R. Equipaggi appartenenti alle classi di leva 1888 e 1889.

R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'eserc. fin. 1914-15 è autorizzata una 37ª prelevazione a favore dei bilanci dei Min. dell'I. P., dell'Interno e della Marina.

Rel. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'eserc. fin. 1914-15 è autorizzata una 29ª prelevazione a favore del bilancio del Min. degli Affari Esteri per l'eserc. fin. in corso.

R. D. col quale sono apportate varianti al «Servizio in guerra – parte II – Servizio postale».

R. D. col quale la rappresentanza e la difesa dei giudizi che interessano l'ufficio del piano regolatore di Messina sono affidati all'Avvocatura erariale.

R. D. col quale tutto il porto di Brindisi viene inscritto nella 1ª categoria nei riguardi della difesa militare dello Stato, ferma restando la sua inscrizione nella 1ª classe della 2ª categoria nei riguardi del commercio.

R. D. Legge relativo alle dispense dalle chiamate alle armi dei militari in congedo.

R. D. riflettente l'approvazione dello Statuto della Cassa di risparmio di Falerone.

R. D. Legge relativo alla temporanea sospensione degli articoli 211 e 249 del Codice per la marina mercantile.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti del Banco di Sicilia.

NEI MINISTERI

Min. di Gr. e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. di Agr. Ind. e Commercio: *Ufficio della proprietà intellettuale*: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di nov. 1914.

MINISTERO DELLE COLONIE.

Il Bollettino Ufficiale contiene:

R. Decreto, col quale viene soppresso il comando di legione dei RR. CC. in Tripoli e l'organico degli ufficiali dei CC. RR. viene diminuito di un colonnello.

R. Decreto, relativo alla fascetta col motto «Fezzan» da apporsi sul nastro della medaglia commemorativa della campagna italo-turca e della Libia.

Conferma di membri del Consiglio Coloniale.

Nomina di segretario del Consiglio Coloniale.

R. Decreto col quale è approvato l'ordinamento doganale della Tripolitania e della Cirenaica.

Legge 1 aprile 1915 n. 378, che aumenta di un milione di lire il contributo dello Stato alle spese per la Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1914-1915.

Legge 1 aprile 1915 n. 379, che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1914-1915.

R. Decreto, col quale è vietata l'esportazione di navi e di galleggianti di ogni specie.

Legge 1 aprile 1915 n. 446, che reca provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea.

R. decreto concernente la gestione dei depositi di rifornimento dei materiali per le truppe metropolitane in Libia e nell'Egeo.

R. Decreto, che aggiunge alcune merci a quelle di cui è vietata l'esportazione dal Regno.

Variazioni apportate allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie e a quelli delle colonie per l'esercizio finanziario 1914-15 nel mese di aprile 1915.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI. — Magistratura.

Vendi cav. Clodomiro cons. presso la Corte d'app. di Roma nominato per l'anno 1915 componente del Collegio arbitrale di 2° grado sedente in Roma, in sostituzione del comm. Giulio Venzi promosso cons. di Corte di cassaz. – Zaffuto Mario sost. proc. del Re di 4ª categ. presso trib. di Lucera cessa dalle predette funzioni ed è nominato giud. presso trib. reg. di Bengasi – D'Agostino comm. Enrico proc. gen. presso Corte d'app. di Catania collocato a disposiz. del Min. della giustizia per sei mesi – D'Agostino comm. Enrico proc. gen. presso la Corte di app. di Catania, chiamato a far parte della Commissione incaricata di raccogliere e coordinare in testo unico le disposizioni dell'ordinamento giudiziario e di preparare un nuovo regolamento generale giudiziario.

Acquaviva Savino giud. trib. di Cosenza tramutato al mand. di Edolo con le funz. di pretore – Longhi cav. Ferdinando cons. della Corte d'app. di Roma, collocato a riposo per infermità e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cons. di Corte di Cassaz.

Stecchini Domenico, cons. Corte di app. di Bologna, in aspett. è confermato nell'aspett. stessa per mesi sei – Del Rio Dore cav. Giovanni cons. Corte app. di Cagliari collocato in aspett. – Bucci cav. Francesco cons. Corte appello di Catania tramutato a Bologna – Crupi cav Giuseppe cons. Corte app. di Messina tramutato a Catania – Granati cav. Pietro cons. Corte app. di Trani nominato pres. del trib. di Velletri – Jannitti cav. Francesco pres. del trib. di Velletri nom. cons. Corte app. di Roma – Panizi cav. Learco, proc. Re in aspett. per infer. confermato nell'aspett. stessa – Panizi cav Learco proc. Re in aspett. collocato a riposo per infer. e gli è conferito il titolo e grado onorifico di avv. gen Corte app. – Juvalta cav Attilio, proc. Re presso il trib. di Breno tramutato a Busto Arsizio – Boezio cav. Ettore, proc. Re presso il trib. di Reggio Calabria tramutato a Belluno – Cacciamiga cav. Guido proc Re presso il trib. di Belluno tramutato a Conegliano – Miglior Efisio giud. in funz. di pret. nel mand. di Siliqua dispensato dall'impiego – Di Franco Felice. giud. in funz. di pret. nel mand. S. Agata di Militello tramutato al trib. di Patti – Battaglia Pietro giud. di 4ª cat. presso il trib. di Nuoro tramutato al trib. di Milano.

I sottoindicati ud. giudiz. approvati nel concorso di esame pel conferimento di 25 posti di giudice, anche in funzioni di pret. e di sost. proc. Re di 4ª categ. limitatamente alle sole sedi del distretto della Corte di appello di Cagliari, indetto con decreto ministeriale 18 febbraio 1915, sono nominati giudici nelle sedi per ciascuno di essi indicate.

Nigro Gabriele, dal 1° mand. di Milano, al trib. di Nuoro – Canubi Edoardo dal 6° mand. di Torino, al mand. di Guspini – D'Apollito Giuseppe, dal trib. di Ancona, al mand. di Sanluri – Decaroli Giovanni dal 4° mand. di Torino, al mand. di Tramatza – Impallomeni Vittorio Emanuele, dal 5° mand. di Palermo, al mand. di Mores – Buscaino Michele, dal mandamento di Vercelli, al mand. di Aritzo – Russo Carmelo dall'8° mand. di Milano al mand. di Fonni – Sacchetti Adolfo dal mand. di Aquila, al mand. di S. Nicolò Gerrei – Chiti Francesco, dal 1 mand. di Udine, al mand. di Castelsardo – Moretti Ernesto dal mand. di Como, al mand. di Seui – Masci Gino dal 3° mand. di Napoli, al mand. di Pattada – Giuffrida Antonino, dal mand. di Vittoria, al mand. di Aggius – De Martini Demetrio dal mand. di Nuoro, al mand. di Bolotana – Loiacomo Francesco dalla 2ª pret. urb. di Napoli, al mand. di Nuraminis – Mastinu Cosimino dal 3° mand. di Venezia al mand. di Senis – Tattoni Silvio, dal mand. di Forlì, al mand. di Ales.

Paduano cav. Vincenzo, giud. del trib. di Napoli, applic. all'uff. d'istruz. dei proc. penali, è nominato pres. trib. di Isernia.

Saccarelli cav. Camillo, giud. del trib. di Torino, nom. pres. del trib. di Sondrio – Andreoni cav. Antonio, giud. del trib. di Perugia, incaricato della istruz. dei processi è nominato cons. della sez. Corte d'app. in Perugia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 22. — L'Associazione Medica torinese, ha votato un ordine del giorno di saluto augurale e fraterno a tutti i colleghi che chiamati dal governo sul campo della lotta, sapranno ispirarsi agli alti ideali non mai disgiunti dalla patria e dalla umanità.

La Deputazione Provinciale di Torino ha mandato il seguente telegramma all'on. Salandra:

«Da questa antica capitale del Regno, la Deputazione Prov. di Torino manifesta ammirazione e plauso opera vostra onestamente energica e previdente per completare unità nazionale e raccogliendosi con animo reverente intorno al Re, confida nel valore dell'Esercito e dell'Armata per il trionfo del diritto della libertà di popoli e per il glorioso avvenire d'Italia».

La Società promotrice delle industrie nazionali, ha mandato all'on. Boselli un telegramma di caloroso plauso per le nobilissime parole pronunziate in Parlamento, che resteranno eternamente scolpite nel cuore di ogni italiano.

Gli studenti delle scuole medie di Pinerolo, riuniti a comizio con l'intervento del preside dell'Istituto tecnico e di tutti i professori, telegrafarono al Ministro della Guerra domandando di essere arruolati nell'esercito e invocando anche la revisione dei riformati.

Genova, 22. — Una commissione di operai tipografi addetti ai giornali si è recata nelle varie amministrazioni dei quotidiani locali per chiedere quale trattamento esse intendono fare ai propri dipendenti in caso di chiamata sotto le armi. La commissione ebbe da tutti gli amministratori le più formali assicurazioni che ai richiamati verrà corrisposto l'intero settimanale di cui godono attualmente per la durata di 5 mesi, salvo a prendere in seguito nuove deliberazioni.

Il comm. Fantozzi ha aggiunto che per quanto riguarda l'amministrazione del *Secolo XIX* questa ha deciso che tale deliberazione avrebbe avuto valore per tutto il tempo della permanenza sotto le armi dei detti richiamati.

Codigoro, 22. — Si è costituito un Comitato per soccorrere le famiglie bisognose dei richiamati. Nella sua seconda adunanza il Comitato stesso ha deliberato di lanciare un manifesto ai cittadini per una sottoscrizione a rate mensili e settimanali che dovrebbe durare sino alla fine della guerra. L'Amministrazione Comunale ha promesso tutto il suo appoggio morale e finanziario.

Italia Centrale

Firenze, 22. — Il Sindaco Bacci ha inviato a S. E. l'on. Boselli il seguente telegramma:

Firenze che nel 1860 proclamò V. Emanuele cittadino onorario, saluta l'onorevole decano della Camera dei deputati, il presidente della *Dante Alighieri*, che disse ieri con listo animo e pura e ferma parola del diritto e delle aspirazioni d'Italia.

— Il Ministro Zupelli ha risposto agli studenti con un telegramma, col quale ringrazia del telegramma inviatogli; e compiacendosi dei patriottici sentimenti dei giovani, significa loro che coloro, che non saranno subito chiamati alle armi, potranno arruolarsi come volontari tosto che saranno date le opportune disposizioni.

Bologna, 22. — Il comitato della «Dante» ha inviato all'on. Boselli il seguente telegramma:

«On. Boselli, Roma. — All'illustre venerando presidente della «Dante», che dapprima presso il Re poi alla Camera, con meravigliosa eloquenza tanto fedelmente seppe interpretare il dovere supremo degli italiani in quest'ora solenne, giunga solenne gradito il plauso ed il riverente omaggio del Comitato bolognese.»

Firenze, 22. Si è costituito un comitato di soccorso per le famiglie dei richiamati chiedendo ai fiorentini l'obolo fraterno. La sottoscrizione si inizia con una prima quota di 50,000 lire del Comune.

I cittadini vi contribuiscono con forti offerte. Anche i partiti politici, principiando dai conservatori, stanno creando uffici di indicazione e di assistenza per le famiglie dei richiamati.

La Giunta comunale volendo provvedere all'ingente fabbisogno del momento in vista anche della diminuzione degli introiti in conseguenza della crisi ha, con decreto di catenaccio, applicato un aumento sul dazio del vino e dei mosti. La cittadinanza ha appreso ben volentieri questo nuovo balzello, riconoscendone la necessità.

— E' molto nota in Firenze specialmente nel ceto commerciale la ditta Fratelli Majer, negozianti in coloniali, che hanno i loro ricchi magazzini al Ponte Rosso. I Majer, che sono sudditi austriaci, hanno chiuso i loro magazzini; tutta la famiglia è partita e sembra che abbia riparato nel Tirolo Austriaco o in Svizzera.

Livorno, 22 — E' giunta oggi la nave francese *Ammiraglio Charner*.

Due ufficiali di bordo sono scesi e sono andati a conferire col console di Francia.

Dopo due ore l'incrociatore ha preso il largo per ignota destinazione.

Pistoia, 22 — Ferdinando Capecchio di anni 18, nel passaggio a livello della ferrovia Tonollina, venne investito da una locomotiva, che in quel momento manovrava.

Il disgraziato giovane ebbe tagliate di netto le due gambe.

Il Capecchio è cugino di un noto giornalista livornese.

Italia Meridionale

Napoli, 22. — L'automobile col n. 40-1137, pilotata da uno chauffeur sconosciuto, rasentando il marciapiede, in corso Umberto I°, ha investito un ragazzo appartenente a famiglia popolana, che in quel momento traversava la strada e che fu travolto sotto le ruote. Egli ha riportato lesioni multiple in tutto il corpo e la frattura del cranio con fuoruscita della materia cerebrale.

L'infelice ragazzo, trasportato all'ospedale dei Pellegrini, ha cessato di vivere ed è stato identificato per Ciro Loreto di anni 7 da Napoli.

— Continua l'esodo dei tedeschi dalla nostra città. Presto partiranno anche i due consoli d'Austria e Germania con i loro seguiti.

— L'Associazione Pro — Commercio facendosi eco di tutto il Commercio Napoletano, nel mandare il suo plauso augurale alla nostra gloriosa armata di terra e di mare, alla quale sono affidati i radiosi destini della più grande Italia, delibera di costituire un Comitato permanente per attuare quei provvedimenti necessari a facilitare l'andamento commerciale, nell'ora degli avvenimenti che andranno a svolgersi esplicando la sua attività con l'apportare quegli aiuti morali e materiali del caso, sia costituendo un Ufficio per il più facile collocamento di quei commercianti od impiegati che possono rimanere disoccupati, sia per tutte quelle altre forme d'intervento che gli eventi detteranno.

Napoli, 22. — Stamane il Duca d'Aosta, è partito per Roma, accompagnato dal suo aiutante maggior colonnello Pontassi.

Il Duca indossava la tenuta bigio verde.

Alla stazione è stato salutato dalla Duchessa, dal suo figliuolo e dalle autorità militari. Molti presenti, riconosciutolo, hanno improvvisato nel recinto della stazione al momento della partenza una calorosa dimostrazione al grido di *Viva l'Italia! Viva Savoia!*

— Questa mane gli studenti universitari di tutte le Facoltà e del Politecnico, riunitosi a comizio nella nuova sala universitaria, hanno protestato contro l'ultima disposizione riguardante la sessione di esami ridotta. Una Commissione di studenti, recatasi in Prefettura, ha esposto al Prefetto l'inopportunità degli esami, quando moltissimi studenti sono già alle armi, chiedendo l'immediata chiusura dell'Università e del politecnico.

— Una grave disgrazia tramviaria si è verificata stamane presso il passaggio a livello del ponte Cariedi, nel corso Vittorio Emanuele.

Il tram numero 8 proveniente da Piazza Dante ha preso a slittare. Il manovratore mettendo i freni, ha tentato di arrestare la corsa, ma in quel momento giungeva un altro treno e ne è avvenuto un violentissimo cozzo.

Le piattaforme anteriori delle due vetture sono state sconquassate dall'urto e quattro persone, che, prese da panico, si sono lanciate fuori delle vetture, hanno riportato delle ferite. Anche il manovratore della vettura investitrice è rimasto ferito.

— Questa sera, appena le edizioni straordinarie dei giornali hanno divulgato l'annunzio della mobilitazione generale la cittadinanza che era in febbrile attesa, ha improvvisato entusiastiche dimostrazioni.

I soldati richiamati hanno preso parte alle manifestazioni e ai cortei di giubilo recando bandiere tricolori. Durante il passaggio dei dimostranti la folla densissima assiepata in via Roma, piazza S. Ferdinando e piazza del Plebiscito gridava entusiasticamente: *W. il Re!*

Giunto il corteo in Galleria un concerto ha intonato l'inno reale applauditissimo. La notizia della mobilitazione è stata appresa in Municipio mentre la Giunta teneva riunione per concertarsi sulla seduta da tenersi lunedì p.

Tutti i membri della Giunta si sono levati in piedi al grido unanime di *W. il Re!*

In tutti i caffè, teatri e ritrovi pubblici sono state fatte dimostrazioni. Domani, per iniziativa dell'Assoc. democratica universitaria ne sarà fatta una che partirà da piazza del Plebiscito e percorrerà via Roma.

Vi prenderanno parte il Sindaco e la Giunta, il sen. Senise, Presid. del Cons. provinciale e tutte le altre autorità.

Un'offerta patriottica.

Bari, 21. — Il Comando del Deposito del 10° fanteria aveva fatto richiesta di affitto alla locale Direzione del Credito Italiano dei fabbricati recentemente acquistati dal detto Istituto in via Putignani angolo via Cairoli e Marchese di Montrone, fabbricati che dovranno essere demoliti per ricostruire su l'area dai medesimi occupata una nuova grandiosa Sede.

La Direzione del Credito Italiano, interpellò al riguardo la Direzione Centrale di Milano dalla quale ottenne telegraficamente l'autorizzazione a cedere gratuitamente i detti fabbricati in considerazione della patriottica destinazione dei medesimi. Della qual cosa il Comando del Deposito si è vivamente compiaciuto con la Direzione del Credito Italiano, con una lettera inspirata ad alti sentimenti patriottici.

I locali che possono contenere oltre 500 uomini di truppa sono stati già occupati dai richiamati.

Isole

Palermo, 22. — Sono stati rinvenuti, in una località presso Corleone, tre individui uccisi e quattro carogne di animali: sono i cadaveri di Rossello Antonino; di anni 26 e Salerno Giacomo, di anni 42: poco lungi da questi si trovavano tre mule morte e una giumenta ferita gravemente appartenenti agli uccisi; a una cinquantina di metri in mezzo a un campo di grano si trovò il cadavere di certo Rossello Biagio, di anni 53.

A quanto si sa, i Rossello, che sono degli agiati contadini, da qualche giorno caricavano del fieno nella contrada Ficuzzara per trasportarlo nei loro magazzini in paese aiutati dal Salerno e da un certo Ciraolo.

La piccola carovana doveva transitare per la campagna allorchè venne fatta segno a una viva scarica di fucileria. Il Ciraolo che precedeva tutti potè svignarsela, ma gli altri caddero uccisi.

Non si conoscono ancora gli assassini, ma sembra che essi siano stati in parecchi.

Provincia Romana

Poli, 22. — In previsione di un forte richiamo alle armi, si sta pensando all'organizzazione civile del paese. La Società Operaia Cattolica, invierà domenica i suoi soci in massa a coltivare le terre che alcuni, richiamati alle armi, hanno dovuto abbandonare, il Circolo cattolico «S. Giuseppe Calasanzio», con il presidente sig. Giuseppe Casaroli, si è messo a disposizione delle famiglie dei richiamati per il disbrigo postale.

La Congregazione di Carità ha elargito la somma di L. 500 a favore dell'Asilo Infantile; lo stesso ha fatto l'Amministrazione comunale, presieduta dal benemerito sindaco senatore D. Leopoldo Torlonia, ed anche l'Università Agraria. Questi sussidi serviranno per dare agio all'Amministrazione dell'Asilo di somministrare la refezione ai bambini dei richiamati, in modo che le donne, restando libere, possano recarsi in campagna a coltivare i campi.

Palestrina, 22. — Soltanto quest'oggi – per disguido postale ci giunge la seguente dichiarazione:

Nel *Pop. Rom.* del 10 corr. si accenna ad un furto di filo di rame avvenuto a Tivoli – La prego di pubblicare che il sottoscritto non ha nulla di comune col suo omonimo Luigi Salvatori indiziato di ricettazione.

Luigi Salvatori fu Pasquale
Negoziante di rame e ferro.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate, oggi 23 maggio

Cretic, con Genova.

La mobilitazione nelle Provincie

◆ (S) **Milano, 22.** L'ordine di mobilitazione ha provocato calorose manifestazioni patriottiche. Gruppi di giovani con bandiere cantano inni patriottici. Tutte le orchestre dei teatri e dei caffè hanno eseguito questa sera inni patriottici, tra le acclamazioni della folla.

◆ (S) **Torino, 22.** La notizia della mobilizzazione generale ha destato immenso entusiasmo.

Questa sera l'animazione nelle vie centrali è grandissima; nei caffè si improvvisarono dimostrazioni, e un immenso corteo ha fatto il giro delle vie principali, recando bandiere italiane e francesi e intonando inni patriottici.

Nei vari caffè, e ritrovi pubblici sono stati suonati la marcia reale, la marsigliese, l'inno di Garibaldi, e l'inno di Mameli, seguiti da calorosi applausi.

◆ (S) **Genova, 22.** La notizia della dichiarata mobilitazione ha destato in città grande animazione, ed impressione favorevole. Nei principali ritrovi pubblici vengono suonati e cantati inni patriottici.

◆ (S) **Firenze, 22.** Appena conosciuto l'ordine della mobilitazione, si è improvvisata una grande manifestazione. Un corteo di cittadini si è recato nei principali caffè, ed ha fatto suonare gli inni patriottici, gridando *Viva il Re! Viva la Patria!* In piazza Vittorio Emanuele, oratori improvvisati hanno arringato la folla. Grande entusiasmo.

◆ (S) **Grosseto, 22.** Stasera una imponente dimostrazione preceduta dalla bandiera nazionale ha percorso le vie della città inneggiando alla Patria, al Re, all'Esercito. Il corteo si è soffermato al Municipio e al palazzo della Prefettura dove parlarono rispettivamente il Sindaco e il Prefetto comm. Palumbo Cardella. I dimostranti ripeterono le acclamazioni davanti al Comando militare.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di maggio:

Il frumento cresce rigoglioso in quasi tutta Italia; esso viene ora accuratamente sarchiato. Procede anche assai bene la vegetazione degli altri cereali e così quella delle leguminose; continua ancora in alcuni luoghi la semina del granturco, in altri questo prodotto è giunto alla zappatura. I pascoli hanno erbe copiose e la falciatura dei prati, già iniziata, promette un buon raccolto. La vite, in complesso, si sviluppa con vigore e ad essa si praticano le prime irrorazioni; l'olivo incomincia ora a fiorire; le piante da frutta hanno allegato abbastanza bene. Gli orti danno verdure in quantità soddisfacente. Il gelso sviluppa abbondantemente la sua foglia, mentre i bachi da seta nascono regolarmente, anzi taluni di essi sono già alla prima muta.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO FERROVIARIO.

(S) **Carlisle, 22.** — Stamane è accaduto un terribile accidente ferroviario a otto miglia da Carlisle. Un treno che trasportava truppe verso il sud ed un treno locale si sono scontrati.

Sono stati constatati venti morti e molti feriti.

TEATRI ed ARTE

Reale Accademia Filarmonica Romana. — Oggi, domenica, 23, alle 17,30, la Reale Accademia Filarmonica Romana inaugura con una esecuzione di musica italiana la sua Grande Sala da Concerti in via Ripetta 105, presso il Ponte Cavour.

La Presidenza dell'Accademia ha ritenuto opportuno di non rimandare, per nelle attuali circostanze, la già fissata inaugurazione della nuova Sede considerando come anche in altri tempi, in cui si lottava per la conquista dell'Unità della Patria, abbia l'Accademia recato efficacemente concorso con le sue manifestazioni artistiche alla diffusione ed alla glorificazione dell'idea italiana.

SPORT

CICLISMO.

Una gara riuscita.

Olgiate Comasco. — Il più lusinghiero successo ha ottenuto il Criterium Primaverile Olgiate Comasco che lo Sport Club Milano ha fatto disputare unitamente all'Unione Sportiva Olgiate Comasco sul percorso Milano, Tradate, Varese, Gavirate, Cittiglio, Rancio, Varese, Olgiate Comasco, km. 105.

Dopo una corsa movimentata ecco l'ordine d'arrivo

1. Poid Romeo dello Sport Club Milano, alle ore 11.22'10", impiegando ore 3.12'47" a coprire i 105 km. del percorso ad una media oraria di km. 32.642.
2. Poiani Ilario dell'U. C. M.; ad 1 lunghezza.
3. Vai Angelo dell'U. C. M.
4. Pozzi Carlo dell'U. C. M.; 5. Ferrari Paride dello S. C. M.; 6. Bajoni Giulio dello S. C. B.; 7. Scajoni Giovanni dello S. C. M.; 8. Berti Marcello dell'U. C. M.; tutti in gruppo alle 11.22'23"; 9. Bianchi Ugo della Pro Goria; 10. Pavia Andrea della S. C.M.

11. Battaglia Telesforo dell'U. C. M.; 12. Candiani Guglielmo dell'U. C. M.; 13. Nava Zaverio dello S. C. M.; tutti in gruppo alle ore 11.24'50"; 14. Magnoni Primo dell'U. C. M., alle 11.26'; 15. Olivandi Mario dell'U. C.M; 16. Vigoni Stefano dello S. C. M.; 17. Ferrario Ruggero dell'U. C. M., alle 11.28'; 18. Origgi Giovanni dello S. C. Genova, alle 11.30'; 19. Brischi Giovanni della Pro Goria; 20. Confalonieri Gaetano dello S. C. M. alle 11.33'.

21. Scrivanti Silvio dell'U. S. M.; 22. Casati Pietro della Molfetta; 23. Tagliabue Luigi dell'U. C. M.; alle 11.36'; 24. Baraghi Angelo della Pro Goria alle 11,39; 25. Pozzi Giuseppe, dello S.C. M.; 26. Agostinelli Luigi dello S. C. M.; 27. Bonfanti Angelo della Modoetia; 28. Boschi Romeo dello S. C. M; 29. Griffini Siro dell'U. C. N.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

LE CORSE AL MADAGASCAR.

Se il *turf* resta chiuso (*chôme*) ancora a Parigi, scrive il *Figaro*, non avviene lo stesso a... Tananarive.

La stagione delle corse si è infatti riaperta testè al Madagascar, poichè vi sono delle corse di cavalli nella grande Isola e delle corse perfettamente organizzate e frequentatissime.

Questo sport rimonta colà all'anno 1906. Vi fu organizzato per incoraggiare l'allevamento della razza cavallina, dal signor Augagneur quando il nostro attuale Ministro della marina era Governatore del Madagascar.

E forse vedremo qualche giorno correre sui nostri Ippodromi di Parigi dei vincitori dell'Ippodromo di Tananarive, venuti per misurarsi coi grandi favoriti dell'aristocrazia ippica.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 23 Maggio 1915 — S. Pentecoste

Leva il sole alle 4.45 — Tramonta alle 7,28

Leva la luna alle 1.11 s. – Tramonta alle 1.18 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	16.0	coperto	Zurigo	—	—
Vienna	—	—	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	15.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	nebbioso	calmo	20.0	15.0
Torino	19.0	3/4 coperto	—	22.0	15.0
Milano	19.0	1/2 coperto	—	29.0	13.0
Venezia	20.0	coperto	calmo	27.0	17.0
Bologna	20.0	1/2 coperto	—	25.0	18.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	1/4 coperto	mosso	24.0	16.0
Firenze	18.0	coperto	—	26.0	14.0
Roma	20.0	1/4 coperto	—	24.0	15.0
Bari	19.0	1/4 coperto	calmo	19.0	16.0
Napoli	18.0	coperto	mosso	21.0	13.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	11.0	coperto	—	15.0	6.0
Palermo	17.0	sereno	calmo	23.0	11.0
Messina	20.0	1/4 coperto	calmo	20.0	18.0
Cagliari	15.0	coperto	mosso	21.0	10.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario località alpine, nuvoloso pel resto, temperatura aumentata. Regioni appenniniche: venti deboli quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle località meridionali, temperatura aumentata. Versante adriatico, venti moderati primo quadrante al nord e centro, del quarto rimanente; cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura aumentata; mare mosso. Versante tirrenico venti moderati primo quadrante al nord, intorno maestro al centro, intorno ponente altrove, cielo nuvoloso, pioggerelle qua e là temporalesche, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante jonico venti moderati terzo quadrante; cielo nuvoloso, temperatura mite, mare mosso. Coste libiche: venti deboli occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.1 — Termometro centigrado: massima 23.7 — minima 15.2 — Umidità relativa 65 — Assoluta 12.18 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo nuvolo

Anagramma.

Gentili sono l'una e l'altra cosa,
O ti saluti armoniosa,
O ricordi lontani eventi,
Dei nostri lontanissimi parenti.

Spiegazione del giuoco precedente
Maggio – re — MAGGIORE.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 18.

Valente Vitantonio guardia F. Roca Ciotti Emma.
Santopadre Antonio sarto con Misi Rosa.
Fusco Giuseppe impiegato con Palombi Emilia.
Del Papa Eugenio ferroviere con Rossi Elena.
Casali Leopoldo militare con Bolelli Iole.
Tramelli Ernesto con Derosa Maria.
Petriagi Domenico meccanico con Tosi Angela.
Ghirardi Bruno cameriere con Vincentini Maria.
Giovagnoli Ettore falegname con Arsi Leina.
Bombetta Alfredo ebanista con Ginnaneschi Giulia.
Simonini Costantino stagnaio con Dorio Elvira.
Montanari Gioacchino impiegato con Bianchini Iose.

MATRIMONI DEL 19.

Di Gennaro Giovanni tipografo con Colonnelli Ida.
Magnoni Alfredo pittore con Clerio Angela.
Cecchi Leopoldo dott. in agraria con Pinelli De Paolis Elena.
Boratti Attilio assistente con Ughi Adele.
Mistrumi Aurelio scultore con Falzetta Malvina.
Guidi Giovanni macellaio con Bianchi Imperia.
Bassani Gino pubblicista con De Leon Rita.
Conti Salvatore agente custodia con Mariani Giuseppa.
[illegible]
Orsola Virginio presidente con Liberini Santa.
Massone Matteo agente P. S. con Morelli Emilia.
Capri Giovanni orefice con Maggioli Maria.
Pancelli Renato imp. con Valenti Maria Vittoria.
Papalini Romolo pastaio con Taddei Amalia.
Vagni Biagio chauffeur con Martellone Settimia.
Boni Archimede ferroviere con Paradiso Oliana.
Pellacci Nicolino farmacista con De Clemte Maria.
Jotti Guglielmo tipografo con Di Pox Assunta.
Pietrosanti Cesare elettricista con Gennari Maria Grazia.
Narli Natale stagnaio con Orlandi Bernardina.
Ottaviani Tommaso usciere Min. Int. con Ottaviani Celestina.
Calvani Pietro scalpellino con Pierangeli Angela.
Calesanti Giulio tranviere con Calesanti Giulia.
Antonini Lazzaro commesso con Fedeli Emilia.
Olivieri Luigi oste con Giannini Altavilla.
Pellicola Giovanni g. di citt. con Bossi Oliva.
Giannini Italo bracciante con Giammarile Elena.
Baccarini Ascenzo Giuseppe vigile con Fortini Pasquale.
Carrara Giovanni avvocato con Aloisi Maria.
Cipollotti Ercolino ministro con Fabrizi Leonardo.

Nati e morti denunziati il 16 maggio.
Nati 24.
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Ricci Roberto fu Gabriele 46 Camerino negoziante con.
Piccioloni Luisa di Vincenzo 16 S. Lorenzo (Pisani) nub.
Fabrizio Tommaso fu Giovanni 29 S. Donato scalpellino con.
Conti Gino fu Onorio 21 Cittaducale calzolaio
Oli Giovanna fu Fabre 65 Magliano dei Marsi.
Mantini Giuseppina di Loreto 30 Palestro contadina con. Belli
Vico Aldo 30 Trieste cameriere.
Nubo Rosa fu Giovanni 20 S. Donato bracciante con.
Di Vittorio Maria di Antonio 10 Roma.
Tagliamonti Antonio di Gaetano 36 Villamagna oste con.
Bargiacchi Beatrice fu Candido 58 Roma nub.
Tagliacozzo Amalia di Divid 7 Roma.
Baggi Antonio fu Salvatore 47 Frascati confettiere con.
Giorgi Clelia fu Carlo 78 S. Giovanni ved. Rocchetti.
Carlucci Giovanni fu Giuseppe 73 Orta Novarese avvocato con.
Guerrieri Camillo fu Giuseppe 73 Roma ing. con.

Nati e morti denunziati il 17 maggio.
Nati 44 dei quali 3 nati-morti.
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Lo Nigro Rosaria fu Francesco 80 Palermo nub.
Vanni Gaspare fu Gioacchino 65 Leonessa contad. con.
Polimadori Italo di Giovanni 21 Amelia calzolaio cel.
Vanzi Giuseppe fu Domenico 31 Caserta calzolaio con.
Ciciliella Livia fu Francesco 70 Perugia con Angeloni.
Bortolotti Laura fu Gaetano 51 Genova con De Carl.
Tomassini Gabriele fu Pietro 71 Bastia con.
Barbarini Vincenzo fu Rocco 74 Frascati bracciante ved.
Janni Giov. Batta fu Giov. Paolo 80 Tatricella Sabina ricoverato.
D'Orlando Luigi fu Giovanni 32 Udine manuale cel.
Silva Santambrogio Giuseppe fu Girolamo 48 Milano carrett. con.
Pistilli Domenico fu Bartolomeo 77 Portoferraio ved. Selde.
Dottorini Chiara di Agostino 28 Roma con. Evangelista.
Marelli Rosa fu Marco 75 Castel Ritaldi nub.
Barigioni Pereira Santiago Giusepp. fu Gustavo 62, Roma, pens.
Ponzi Guendalina di Angelo 6 Roma.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 15 Maggio 1915

BARI	61	1	29	51	18
FIRENZE	42	77	29	4	21
MILANO	54	78	44	48	38
NAPOLI	90	51	43	88	61
PALERMO	5	62	16	28	22
ROMA	80	51	61	88	66
TORINO	72	54	27	2	88
VENEZIA	55	80	61	88	42

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma – *Manifatture Tabacchi* – 29 maggio – Fornitura di tela – tre lotti – totali – 390 mila.

Cagliari – *Amministrazione Provinciale* – 25 Maggio – appalto delle opere murarie ed affini, di ferro e di finimento occorrenti per la costruzione dell'edificio per il comando legionale dei RR. carabinieri, cortili e locali annessi, in Cagliari, via Nuova, in attiguità alla caserma degli allievi carabinieri L. 361,314,58.

Torino – *Municipio* – 26 maggio – Costruzione edificio scolastico nella Borgata S. Paolo L. 620 mila.

Ministero Istruzione – 29 maggio – Concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto internazionale nelle RR. Università di Catania e Modena.

Chieti – *Deputazione provinciale* – 25 maggio – Appalto dei lavori per una variante alla strada provinciale n. 41, da Chieti per Casale, in contrada e Caldepaciani, alla frana di Calledania; per l'importo complessivo a ribasso d'asta di L. 51,058,61.

Riparazioni alle seguenti strade:

Strada: Pescara-Popoli, L. 44,5440,76. Termine per la esecuzione delle consegne anni 12. Cauzione provvisoria L. 2227,04.

Strada: Val 17 San Valentino-Caramanico. L. 68,748,41. Termine per la esecuzione delle consegne anni 12. Cauzione provvisoria L. 3437,12.

Strada S. di Fara. L. 62,366,32. Termine per la esecuzione delle consegne anni 12. Cauzione provvisoria L. 3118,31.

Strada Sangritana. L. 41,760,76. Termine per la esecuzione delle consegne anni 12. Cauzione provvisoria L. [illegible]

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 – Sir E. Grey propone la mediazione [illegible]
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
» » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
5 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
» » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
» » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» » – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
10 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
2 Maggio – Vittoria austro-tedesca sui russi nella Galizia occidentale.
13 » – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 22 (*Ufficiale*) — Un comunicato del Grande Stato maggiore tedesco del 15 corr. menzionava in questi termini un'azione a Ville sur Tourbe:

« Un attacco ci ha reso padroni di un forte punto di appoggio francese di seicento metri di larghezza e di duecento metri di profondità. Ci siamo mantenuti colà malgrado tre contrattacchi notturni nei quali il nemico ha avuto perdite considerevoli. Una grande quantità di materiale e seicento prigionieri sono caduti nelle nostre mani.

Ora al momento in cui la stazione radiotelegrafica di Colonia lanciava questo messaggio (ore 16) non restava più un tedesco vivo nelle opere di Ville sur Tourbe. Oltre un migliaio di essi giaceva morti sul terreno. Il rimanente delle truppe di avanzata, nove ufficiali e quattrocento soldati dei quali soltanto cinquanta feriti, erano nostri prigionieri; cinque mitragliatrici completavano il bottino. Da parte nostra le perdite totali (morti, feriti e scomparsi non superano i cinquecento uomini dei quali più della metà sono fuori combattimento solo temporaneamente. Nessuna perdita materiale.

L'insuccesso tedesco è dunque stato completo, costoso e tanto più significativo in quanto che l'azione era stata preparata da lunga data con estremi mezzi ed erano stati messi in opera i più potenti materiali.

(S) **Parigi**, 22. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Le nostre truppe hanno terminato ieri alla fine della giornata lo spazzamento delle trincee della Via Bianca.

Numerosissimi tedeschi sono stati uccisi nei viottoli di comunicazione.

Gli altri si sono arresi.

Durante la notte il nemico ha contrattaccato parecchie volte. Esso è stato respinto e ha subito grosse perdite.

Tutto lo sperone della Via Bianca è nelle nostre mani. Abbiamo ottenuto nuovi progressi a sud-est della Chapelle de Loretta. Siamo ora a cento metri dal corno nord-est di Ablain.

FONTE BELGA.

(S.) **La Havre**, 22 — (Comunicato belga)

— *L'attività dell'artiglieria sul fronte belga è debole.*

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 22 — (Comunicato del Maresciallo French):

Malgrado il cattivo tempo che ostacolava le operazioni abbiamo fatto notevoli progressi ad est di Quinque Rue. Le operazioni sono state caratterizzate da numerosi combattimenti locali per il possesso di punti strategici dietro le linee primitive del nemico. Ci siamo impadroniti di parecchi di questi punti.

Negli altri settori si segnalano piccoli duelli di artiglieria.

Abbiamo ieri abbattuto un aeroplano tedesco nel pressi di Ypres.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 22. (Comunicato ufficiale).

— Nella Galizia centrale i combattimenti continuano. Il terreno finora conquistato dalle truppe alleate, è mantenuto, contro i contrattacchi russi. Per l'attacco che progredisce lentamente, guadagnamo quotidianamente terreno.

— Sulla linea del Pruth regna in generale la calma.

— Presso Bojam ad est di Czernovitz, un tentativo del nemico di raggiungere la riva meridionale è fallito. Il nemico ha subito grandi perdite.

Nella montagne di Kielce il nemico, dopo accaniti combattimenti, si ritira di nuovo in direzione di nord-est.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 22 — (Comunicato dello Stato Maggiore)

Le nostre truppe il 19 corrente si sono impadronite di una posizione nemica presso il villaggio di Koutceany ove hanno fatto parecchie centinaia di prigionieri e preso mitragliatrici.

Ad ovest di Chavli il nemico ha ripiegato sopra un fronte considerevole.

Nella regione di Rossieny il nemico si è un po' rafforzato ed ha passato in parte la riva sinistra della Dubissa.

A sinistra della Vistola continuiamo a stringere da vicino con successo il nemico nella regione a sud della ferrovia di Kielce e lo abbiamo già respinto da Opatow sul fronte Sloupisnovsk–Laguff.

Sul fronte della Galizia il combattimento ha continuato il 19 corrente con grande accanimento.

Fra la Vistola e Przemysl il nemico si è sparso alquanto sulla riva destra del San, nel centro della regione di Soniava, ma sui due fianchi dalla parte della Vistola, fra Tarnobrzeg e Oulanoff, e dalla parte di Przemysl, presso Tyshempy abbiamo realizzato importanti successi in un combattimento accanito sulla sinistra del San.

Fra Przemysl e la grande palude detta del Dniester l'intensità degli attacchi del nemico è giunta al punto culminato. Il nemico vi ha subito perdite particolarmente grandi in reiterati tentativi di sfondare il nostro fronte nel settore Goussakoff–Kroukenitza.

Nella direzione dello Stryj il 19 corr. ed all'alba del 20 sono stati impegnati accaniti combattimenti il cui risultato non è ancora noto; tuttavia a nord di Bolekhoff, presso Bavia, durante la giornata scorsa, abbiamo riacquistato con un felice contrattacco parecchie trincee perdute la vigilia.

Presso Kolomea il nemico avendo condotto rinforzi continua a mantenervisi.

(S) **Pietrogrado**, 22 — Si considera che la battaglia della Galizia, la più grande della storia del mondo, prenda una piega favorevole per i russi. I circoli militari non fanno pronostici, ma dal modo come commentano i brevi comunicati sulle operazioni dalla Vistolaalla Romania si comprende che sono fiduciosi.

Si valuta il numero dei combattenti da ambo le parti ad un milione e mezzo; e il nemico possiede quattromila cannoni.

Si calcolano a quattrocentomila uomini le perdite del nemico durante le tre ultime settimane.

Un fatto caratteristico è la scarsezza della cavalleria del nemico in confronto a quella impiegata nella campagna del Baltico.

L'Imperatore Guglielmo sarebbe nelle vicinanze di Yaroslaw sul San.

A causa della disposizione delle strade e delle condizioni topografiche si ritiene che i tedeschi non trarranno vantaggio dalla occupazione di una ventina di km. tra Yaroslaw e Semania sulla riva destra del San. Questo movimento è al contrario assai pericoloso dal punto di vista tedesco.

Quanto ai combattenti a sud di Przemysl, si nota che Lutkri è a venticinque chilometri a sud-est della fortezza di Vatiogi e a nove chilometri dello Strwian, affluente del Dnjester.

FONTE RUMENA.

(S) **Bucarest**, 20. — Un aeroplano austriaco ha gettato ieri alle 7 di sera due bombe su Turnu Severin. Uno dei proiettili è caduto a quattro metri da un accantonamento, l'altro è caduto sulla riva del Danubio dalla parte rumena. Parecchi soldati sono rimasti feriti.

Si annunzia che l'ala tedesca dell'esercito austriaco di Bucovina si ritira verso i Carpazi e le retroguardie fanno sforzi disperati per coprire la ritirata ed arrestare l'offensiva russa.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S.) **Londra**, 22 (*Ufficiale*) — Il Segretario di Stato per la India invia il seguente rapporto:

— Il completo insuccesso dell'avanzata turca sulla linea dell'Eufrate contro le nostre posizioni verso Shaiba ha avuto un grande effetto sull'attività di altre due colonne nemiche operanti sul Tigri e sul Karun, l'ultima delle quali minacciava Akwaz per arrestare l'avanzata ed assicurarsi i pozzi anglo-persiani della « Oil Company ».

Siamo avanzati in forze contro il campo nemico che abbiamo scoperto a Ilks, sul fiume Kharichen. Disgraziatamente una rapida piena di questo fiume, la tempesta e turbini di sabbia hanno arrestato il nostro movimento e hanno permesso ai Turchi di effettuare tranquillamente la loro ritirata, sgombrando così tutto il territorio di Persia e Arabia.

Le operazioni ulteriori si sono dunque limitate alla punizione delle tribù locali che avevano prestato assistenza ai Turchi. Abbiamo già domato i Beni Mansur i Beni Turui e i Beni Tania.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 22 — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 19 maggio).

— Nella direzione del litorale il consueto fuoco di artiglieria e fucileria e scaramuccie di avanguardie.

— Una nostra torpediniera ha affondato dieci velieri turchi carichi.

— Nella direzione del Melisagherd i turchi sono stati respinti ad ovest del villaggio di Kop.

— Sul Melisagherd combattimento tra la cavalleria russa e la cavalleria curda. I Curdi sono stati dispersi.

— Nella direzione di Van i Russi hanno occupato il colle di Kachkoul. I Turchi sono stati respinti verso Bachkala.

— Sugli altri fronti nessuna modificazione.

(S.) **Pietrogrado**, 23 — (Comunicato del Grande Stato maggiore dell'esercito del Caucaso).

— Il 20 maggio in direzione del litorale torso un tentativo di prendere l'offensiva è stato respinto.

In direzione di Olty vi sono stati scambi di fuoco di fucileria fra le avanguardie.

Le nostre truppe hanno occupato Serai, Van e Bachkala, ed i Turchi sono fuggiti verso Bytlis e più a sud.

— Il 20 corr. nel Mar Nero truppe da sbarco della nostra flotta avendo spezzato la resistenza del nemico hanno demolito i *quais* degli sbarcaderi nella regione ad est di Eregli.

FONTE RUMENA

(S) **Bucarest**, 22. — Numerosi feriti provenienti dai Dardanelli arrivano giornalmente a Costantinopoli.

Dieci ufficiali superiori turchi condotti dai Dardanelli a Stambul sono stati tradotti davanti alla Corte Marziale per rifiuto di obbedienza ad ufficiali tedeschi.

Il *Goeben* assai danneggiato è stato condotto a rimurchio nel Corno d'Oro dal Breslau.

Vedi 5. pagina

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali in servizio permanente

STATO MAGGIORE.

Cordero di Montezemolo cav. D., maggiore 92° fanteria trasferito nel corpo di Stato Maggiore e nominato capo di stato maggiore divisione territoriale Novara.

Cordero di Montezemolo cav. D. id. capo di stato maggiore divisione territoriale Novara promosso tenente colonnello continuando ivi.

I seguenti capitani avendo compiuto con buon esito il corso di esperimento sono comandati in servizio di Stato Maggiore al comando per ciascuno di essi indicato.

Spiller G. fanteria (f. q.), comandato in esperimento per il servizio di stato maggiore comando divisione territoriale Firenze comando div. territoriale Firenze – Platone Alessandro, id. (f. q.), id. id. VI corpo armata id. IV corpo armata – Rosmi Gervasoni D.; id. (f. q.) id. id. divisione territoriale Novara id. divisione territoriale Novara – Vitalini E., id. (f. q.) id. id. III corpo armata id. III corpo armata – Barbieri Alberto, artiglieria (f. q.), id. id. divisione territoriale Ancona id. div. territoriale Ancona.– Comanducci Giovanni, fanteria (f. q.) id. id. Catanzaro id. id. Catanzaro – Villa Santa N., id. (f. q.) id. id. id. Verona id. id. Verona – Rossi A., id. (f. q.), id. id. id. Bari id. id. Bari – Dall'Ora F., id. (f. q.) id. id. V corpo armata id. V corpo armata – Gambelli R., artiglieria (f. q.), id. id. divisione territoriale Perugia id. div. territoriale Perugia – Gloria C., id. (f.q.) i. id. id. Torino id. id. Torino. – Mercalli Luigi, fanteria (f. q.) comandato in esperimento pel servizio di stato maggiore comando divisione territorialePadova comando divisione territoriale Padova – Toni R. ,id. (f. q.) id. id. id. Padova id. id. Padova – Verne V., id. (f. q.) id. id. id. VIII corpo armata id. VIII corpo armata – Panizzi A. id. (f. q.) id. id. V id. id. V. id. – Stefani Ugo artiglieria (f. q.) id. id. divisione territoriale Piacenza id. div. territoriale Piacenza – Piersantelli E., fanteria (f. q.), id. id. id. Ravenna id. id. Ravenna – Pratolongo A., artiglieria (f. q.) id. id. id. Brescia id. id. Brescia. – Bergonzi Antonio, id. (f. q.) id. id. id. Messina id. id. Messina. – Pentimalli N., id. (f. q.) id. id. id. Chieti id. id. Chieti. – Bellomo N., id.(f.q.) id. id. VI corpo armata id. VI corpo armata – Ricagno Alessandro, di. (f. q.) id. id. id. divisione territoriale Cagliari id. divisione territoriale Cagliari – Toraldo O., i. (f. q.) id. id. di. Bologna id. id. Bologna – Mascaretti G., cavalleria (f. q.) id. id. XI corpo armata id. XI corpo armata.

CARABINIERI.

Andreini cav. T., maggiore legione Tripolitania trasferito legione allievi – Panarelli cav. G., primo capitano id. Tripolitania id. compagnia Alcamo, legione Palermo – Chiabrando Enrico, id. id. Torino id. id. Milano esterna 1ª, id. Milano – Luparia cav. Federico, id. id. Milano id. id. Asti, id. Torino – Battaglia P., tenente id. Bari di. tenenza Pescina, id. Roma – Campi G., id. id. Milano id. id. Trani, id. Bari

FANTERIA.

Ripari cav. A., ten. colonnello 68° collocato a disposizione Ministero finanze – Emanuele A., pr. capitano 9 bersaglieri collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria che hanno conseguito la idoneità a sostituirsi effettivo, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa.

Omizzolo M., distretto Padova, deposito Sacile destinato 57° fanteria – Dibello F., (B) id. Bari id. bersaglieri Barletta id. 4° bersaglieri – Cavallo C., id. Cuneo id. Cuneo id. 64 – Sorrentino R., di. Caltanisetta, id. Caltanisetta id. 66° id. – Cognetti S., (B), id. Livorno, id. bersaglieri Livorno id. 3° bersaglieri – Gemini C., id. Ancona id. Ancona, id. 93° fant. – Di Furia R., (B), id. Teramo, id. bersaglieri Ancona id. 6° bersaglieri – De Luca Andrea, id. Roma id. Ancona id. 8° fanteria – Montini L., id. Campobasso, id. Aquila id. 14° id. – Lucchini Mario, id. Novara, id. Novara V (sud) id. 34° id. – Mele At. id. Foggia, id. Foggia id. 14° id. – Spinelli G., id. Spoleto, id. Fano id. 21° id. – Chessa G., id. Cagliari, id. Ozieri C. id. 46° id – Pedrinelli-Carrara L., id. Bergamo 6° alpini id. 5° alpini – Schenoni Luigi, id. Parma, deposito Parma (sud-ovest) id. 61° fanteria – Maritou P., id. Bergamo id. Bergamo id. 77° id. – Bighetto A., id. Vicenza, 6° alp. id. 6° alpini – Portesani G., id. Cremona; deposito Novara V. id. 61 fanteria – Calandra B., id. Cuneo. id. Cuneo id. 33° id. – Bocchieri Giovanni, id. Siracusa id. Potenza id. 4° id. – GalloGaetano id. Caserta, id. Gaeta id. 40° id. – Giglio G., id. Palermo, id. Ivrea id. 6° id. – Comune A., id. Roma, id. Novi Ligure id. 49° id. – Gambino Antonino, id. Caltanisetta, id. Caltanisetta, id. 4° id. – Gentile A.; id. Caltanisetta, id. Cosenza id. 76° id. – Bucciano T.; id. Salerno, id. Salerno 8° id. 54° id. – Molino Giuseppe, id. Napoli, id. Potenza id. 30° id. – Fiori Vittorio, id. Milano, id. Parma (nord Ovest) id. 8° id. – Graziosi Guido, id. Frosinone, id. Viterbo id. 22° id. – Casa Giov. Batta, id. Savona, id. Savona id. 44° id. – Bianchi Arturo, id. Napoli, id. Ferrara id. 30° id. – Martino Vincenzo, id. Palermo, id. Alessandria A.; id. 70° id. – Ferrari G. id. Rovigo, id. Belluno id. 56° id. – Zallio Vittorio, id. Savona 5° alpini, id. 5° alpini – Savonitto M.; id. Sacile deposito Sacile id. 2° fanteria – Orlando F.; id. Napoli id. Ivrea id. 31° id. – Orlando Francesco, id. Napoli, id. Ivrea id. 31° id. – Di Magno Amedeo, id. Frosinone id. Lodi, id. 42° id. – Pagani Italo, id. Bari, id Macerata id. 12° id. – Pirozzi Alfonso id. Caserta; id. Salerno C., id. 30° id. – Staroce A. (B), id. Lecce, id. bersaglieri Barletta id. 12° bersaglieri – Butti G., id. Bari id. Ferrara id. 9° fanteria – De Focatiis Crescenzo, id. Campagna, id. Salerno C., id. 63° id. – Di Stefano Giorgio, id. Siracusa id. Caltanisetta id. 75° id. – Vorgnano A. id. Cuneo, id. Cuneo id. 33° id. – Duranti E., (B); id. Roma id. bersaglieri Ancona id. 11° bersaglieri – Airoldi V., id. Genova id. Genova id. 90° fanteria – Osio U., id. Milano, 2° alpini id. 2° alpini – Bartolucci D., id. Livorno deposito Livorno id. 22° fanteria – Carai G., id. Firenze, id. Firenze (nord-Ovest) id. 69; id. – Manna V. id. Caserta, id. Udine id. 30° id. – Lazzeri M. (B) id. Verona, id. bersaglieri Verona id. 23° id. – Lemmi V., id. Lucca, id. Pisa id. 22° id. – Franceschi F.; (B) id. Arezzo, deposito bersaglieri Livorno id. 3° bersaglieri – Martini C., id. Voghera, id. Tortona id. 37° fanteria – Sensi-Contugi G., id. Livorno 4° alpini id. 4° alpini – Vacha A., id. Torino; deposito Novara id. 50° fanteria – Giuffani A., (B), id Bologna, id. bersaglieri Bologna id. 6° bersaglieri – Degli Uomini G. B., id. Sacile, 7° alpini id. 7° alpini – Di Vaira E., id. Campobasso, deposito Forlì id. 62° fanteria – Stefanelli G., id. Napoli, di. Salerno C., id. 31° id. – Bruni E., id. Bergamo, id. Bergamo id. 78° id. – Simoni, G., id. Livorno id. Livorno id. 88° id. – Salsotto V., id. Cuneo 2° alpini id. 2° alpini – Iannibelli A., id. Lecce, deposito Forlì id. 10° fanteria. – De Vita G.; id. Campagna, id. Salerno C., id. 39° id. – Fiorini L.; (B) id. Roma, id. bersaglieri Livorno id. id. 1° bersaglieri – Rainaldi A., id. Milano id. Milano (est) id. 7° fanteria.– Liberanome id. Campobasso id. Fano id. 40° id. – Marzo A., id. Lecce, id. Cosenza id. 11° id. – Eschini id. Livorno 1° alpini id. 1° alpini – Zunin A., id. Savona, deposito Asti id. 4° bersaglieri – Pilati id. Cremona, id. Mantova, id. 90° fanteria – Manfredi E., id. Ivrea, 4° alpini id. 4° alpini – Marocca F., P., id. Trapani deposito Trapani id. 85° fanteria – Ciardulli E., id. Monteleone, id. Cosenza id. 30° id. – Catalano G., id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria id. 20° id. – Trerè E., id. Ravenna id. Ravenna id. 89° id. – Fontana C., id. Milano id. Milano (ovest) id. 67° id. – Lomi C. id. Perugia, id. Ferrara id. 3° id. – Cutrufelli Ig., (B) id. Messina id. bersaglieri Palermo id. 8° bersaglieri – Carta Alessandro (B) id. Cagliari, id. id. Caprera id. 12° id. Palomba M., id. Napoli id. Belluno id. 64° fanteria – Contento Oscar, id. campagna id. Salerno C., id. 63° id. – Nachira Italo, id. Lecce, id. Lecce id. 47° id. – De Fellice A., id. Lecce id. Lecce, id. 9° id. – Coen Cesare (B) id. Ancona, id. bersaglieri Ancona i. 6° bersaglieri – Ferri F., id. Roma, id. Roma (nord-est) id. 81° fanteria – Palermo Ugo, id. Napoli, id. Benevento id. 21 id. – D'Errico Ezio, (B) id. Palermo, id. bersaglieri Palermo id. 10° bersaglieri – Manoeri S., id. Siracusa, id. Potenza id. 75° fanteria – Rosa E., id. Massa, id. Massa id. 52° id. – Fougier C., (B), id. Livorno, id. bersaglieri Livorno id. 7° bersaglieri – Berselli O., id. Palermo, id. Ivrea id. 26° fanteria – Biasi D., id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno id. 17° id. – Maggia G., id. Torino id. Vercelli id. 49° id. – Musu S., id. Cagliari, id. Ozieri C., id. 21° id. (dep) – Calvisllo C., id. Potenza id. Potenza id. 29° id. – Pomarici-Ambrisi A., (B), id. Potenza, id. bersaglieri Barletta id. 4° bersaglieri. – Zanni A., id. Novara, 4° alpini id. 4° alpini – CanutoG., id. Torino 1 id. id. 4° id. – Zies G., id. Siracusa, deposito Siracusa id. 75° fanteria – Contro G., id. Verona id. Verona V. id. 80° id. – Mervillo A., id. Cefalù, id. Pa-

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

— Vado a finir di vestirmi.... Intanto suonerò ad Elvira perchè ti porti il latte.... Va bene?...

E premuto il bottone del campanello che era lì accanto al letto della sua donna, salutando ancora una volta con la mano in atto amichevole, ritornò nella sua camera a riprender l'opera dell'abbigliamento interrotto.

Fece presto a finire. Calò sulla testa il suo solito cappellone di feltro camoscio a larghissime tese; staccò da una panoplia, che sopra una parete formava una stella immensa di fruste e di bastoni, un frustino molto corto, ornato ad una delle sue estremità da un tortiglione d'argento; poi si affacciò nuovamente sulla porta che metteva nella camera d'Elisa.

Ella aveva pianto, abbondantemente, silenziosamente, e allora si andava rasciugando con un lembo del lenzuolo le gote bagnate dalle lagrime.

— Elisa... – fece Maurizio, con un serio raggrondamento degli occhi – perchè?.. che cos'hai?

— Niente... così... sono nervosa...

— Sei ancora molto debole, Elisa... e tutto può farti male e tutto può rallentare la tua guarigione completa... Perciò devi stare molto riposata.

In una pausa breve che fece Maurizio, Elisa disse, salutandolo con la mano:

— Addio, Maurizio..

— Addio, Elisa — egli rispose. — Io allora vado... Adesso Elvira ti porterà il latte... e tu non ti alzare, hai capito?... ci rivedremo all'ora di colazione... Addio.

E tornò via.

Elisa ne seguitò ansiosamente il tintinnio degli sproni; quando poi non più il rumore lontano del passo di Maurizio arrivò alle sue orecchie, ella si chiuse la bocca col lenzuolo per nascondere lo scoppiar sonoro di un singhiozzo che, con una prepotenza dolorosa, le era salito fino alle labbra.

— Non lo riconquisterò più... no, no... Egli ha ragione, lo sento... Ma interamente non lo riconquisterò più, più, mai più!...

Intanto Maurizio era già davanti a Jahel che scalpitava, tenuto fermo da Costantino, dinanzi al portone; mentre Bruto e Manon urlavano abbaiando, con le orecchie tese e gli occhi fissi alla fronte stellata del cavallo.

Come Maurizio fu in sella, per una bizzarra e curiosa associazione d'idee gli venne in mente la duchessa di Piandellara, la quale era una cavalcatrice famosa, e ripensò il bel castello arrampicato sull'alto della collina, dominante con le sue torri rossastre lo specchio turchino del bel lago rotondo, e le antiche conversazioni amichevoli alla cortese ombra dei castagni nel parco, e le sollazzevoli partite al bigliardo con la piccola Mimy..

— Anche là bisognerà andare poi... e quello sarà il mio grande sacrifizio!... tutta la storia di quanto è avvenuto in questo mese di tempo dovrà risorgere ancora nella mente mia e con tutti i suoi particolari rinascire fuori dalle mie labbra. Sarà il mio grande sacrifizio, rivivere tutta quanta la vita angustiosa che in questo mese ho vissuta!...

Toccò col frustino il collo di Jahel, il quale cominciò a caracollare di traverso, procedendo a piccoli sbalzi verso il viale grande degli olmi, mentre i due grossi cani, al solito, andavano avanti abbaiando freneticamente rincorrendosi l'un l'altro e addentandosi ai collari.

— Amici che non tradiscono mai... — pensò Maurizio, seguendo con un sorriso i lieti giuochi delle sue bestie predilette, che egli tante volte godeva ad aizzare a quelle lotte innocenti.

E al gran trotto, leggermente chino sulla incollatura del cavallo, passò fra i pilastri rigogliosi di verde davanti ad Antonio che, col fucile a bandoliera, il cappello in mano e una gran placca ovale d'argento col monogramma del suo signore, appesa sulla sinistra del petto, lo stava aspettando, fermo stecchito, fuori della soglia, in un'attitudine di soldato in parata.

Ben presto scomparve in mezzo al polverone bianco della strada di Roccanova.

Poi, dopo quel primo sfogo, moderò il trotto di Jahel e i due cani allora, invece di precedere, presero a seguirne i passi, soffermandosi ogni tanto ad annusare fra le spine fiorite di un cespuglio carico di bacche nere o a strappare un ciuffo di erba spuntato fra i sassi sul margine della via.

— Povero cavaliere!... — cominciò a pensare Maurizio — povero Sindaco nostro!... dev'essersi trovato impigliato come un pulcino nella stoppa, per mostrarmi così apertamente tanta premura di volermi rivedere!... Eppure il suo segretario non è mica un imbecille!... penso anzi che, se fossero tutti così i segretari di questi nostri Comunelli rurali, le cose camminerebbero meglio per tutti!.. basta paragonarlo con quell'anima dannata del segretario di Piandellara!... eppure il nostro buon cavaliere se ne fida poco... Cioè, non è che se ne fidi poco; egli, pover'uomo, è geloso della sua autorità sindacale e non vuol far vedere d'essere costretto a ricorrere per consiglio al suo subalterno immediato.... Povero cavaliere!.... Ed ecco che, quando il suo confidente Maurizio Marana gli viene a mancar per un mese, egli si trova impegolato come una mosca dentro al miele, impigliato come un pulcino nella stoppa!... Ma, in fondo, ora egli non ha torto: chi lo avrebbe mai potuto prevedere che, dopo dieci anni di una vita da orso selvatico, il bravo signor Maurizio, senza dire nè ai nè bai, se ne sarebbe andato da Sant'Elena e se ne sarebbe rimasto lontano per un mese intero?...

Jahel ora camminava al passo e Maurizio gli aveva abbandonato le redini sul collo.

Le faccende del comune di Roccanova, dal quale dipendeva la proprietà fondiaria di Sant'Elena e al quale egli apparteneva nella sua carica di consigliere municipale, gli occupavano adesso tutta quanta la mente. E in quel momento, mentre volgeva un sorriso alla mitezza d'ingegno, accompagnata però da una rara onestà, del Sindaco cavalier Giacomo Capoccia, andava anche pensando a quale causa egli dovesse attribuire quella « preghiera caldissima » che gli era stata epistolarmente rivolta, di dare una capatina « e quanto prima sarebbe stato meglio » alla residenza municipale di Roccanova.

Maurizio si ricordava di qualche faccenda rimasta in aria, all'epoca della sua partenza improvvisa con don Giovanni Raponi. Ma quelle eran tutte cose di poco momento, che il Sindaco di Roccanova avrebbe potuto sbrigare benissimo col semplice e valido aiuto del suo segretario. Figurarsi che cose gravi! I provvedimenti da prendere a carico di una delle quattro guardie municipali, che, una sera, in istato di ubbriachezza completa, aveva malamente insultato il barbiere di piazza Cavour, il quale, a sua volta, era consigliere municipale ed aveva fatto fuoco dagli occhi per il patito insulto, mettendo tutto quanto sottosopra quel tranquillo angoluccio di mondo, scaraventato là fra il monte e la boscaglia. Eh! ma Dio buono! non era mica quella una questione di Stato da volerci, per risolverla, il talento di Bismarck o di Gladstone! E poi!... Una protesta del Consorzio dell'acqua, intimata per mano d'usciere, perchè il Comune di Roccanova abusava dei suoi poteri, sottraendo in date ore del giorno una certa quantità dell'acqua fluente alla fontana di piazza Vittorio Emanuele, dov'era il bottino di divisione fra gli utenti, per adibirla invece all'innaffiamento della piazza stessa e del corso Garibaldi e della via Mazzini, che ne formava il prolungamento fino alla piazza dell'Indipendenza sull'ingresso del paese... Eh! via! non c'era mica

— Ma che! ma che!... a Roccanova, da quando esso esiste nel novero dei Comuni del « bello Itale Regno » non è mai successo nulla di grave... E quel buon uomo del cavalier Giacomo Capoccia... Chi sa!... In fondo poi, col suoi puntigli, non riesce a far trionfare la sua volontà in tutto e per tutto!... E' a Piandellara che vorrei vederlo io!... lì davvero che mi piacerebbe di vederlo a far, con le idee sue, la prova di Sindaco!... e se, dopo una quindicina di giorni di prova, non finisse coll'andare a buttarsi a capofitto nel lago, mi ci farei tagliare un palmo di testa!...

Continua

lerno C.; id. 6° id. – Marinelli T.; (B) id. Macerata, id. bersaglieri Ancona id. 5° bersaglieri – Rabezzana S.; id. Casale, id. Alessandria C.; id. 62° fanteria – Falconieri L.; id. Lecce, id. Lecce, id. 11° id. – Coniglio-Gallo L.; id. Lecce id. Belluno id. 10° id. – Vittozzi S.; (B); id. Napoli id. bersaglieri Barletta id. 8° bersaglieri – Benasso A.; (B), id. Vercelli, id. id. Asti, id 6° id. – Bonfanti C.; (B), id. Parma, id. id. Ancona id. 9° id. – Michelnocini A.; id. Arezzo, 5° alpini id. 5° alpini – Del Bò G.; id. Pavia, deposito Varese, id. 91° fanteria (dep.) – Badasso V.; id. Napoli, id. Salerno id. 32° id. – Giammichele C., (B), id. Chieti id. bersaglieri Barletta id. 6° bersaglieri – Maffreni G.; (B), id. Brescia, id. Brescia id. 8° id. – Zavatta detto Zampatelli E. id. Verona, 6° alpini id. 3° alpini – Coccia V. id. Palermo, deposito Palermo P id. 36° fanteria – Bassani E., id. Venezia, id. Venezia id. 71° id. – Dejean S., id. Siracusa, id. Ravenna id. 8° id. – De Leo A., id. Campagna, id. Salerno C., id. 64° id. – Bricola G., I Bologna 5° alpini, id. 5° alpini – Drago Michele id. Siracusa, deposito Ravenna id. 28° fanteria (dep) – Delitala Dionigi, id. Cagliari id. Ozieri C. id. 46° id. – Wancolle E., id. Campagna id. Salerno C.; id. 63° id. – Ombona R.; id. Caserta id. Brà id. 20° id.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico militare sono promossi tenenti nell'arma di fanteria.

Stabile G., 3 bersaglieri. – Gorlier M.; 3 alpini. – Amo C.; 98 fanteria. – Fabretti A.; 50 id. – Tardini V., 41 id. – Bresciani N.; 77 id. – Cesaretti A., 81 id. – Santoro P.; 33 id. – Predieri A.; 87 id. – Bini G.; 21 id. – Urbinati C.; 28 id. – Busto A.; 88 id Mascarello A.; 6 bersaglieri. – Princivalle A., 27 fanteria. – Moda F., 49 id. – Rosa A.; 14 id. – De Ferrari A., 90 id. – Valoti A.; 49 id. – Fasiani U.; 3 alpini. – Piovani A.; 89 fanteria. – Garino M.; 4 bersaglieri. – Piazzoni Leonardo, 77 fanteria. – Casarini G. corpo truppe coloniali Eritrea. – Branca Marzio, 61 fanteria. – Brovarone L.; 4 alpini. – Robaschi, G.; 2 id. – Dal Farra A.; 7 id. – Bissi M.; 26 fanteria. – Casini C., 41 id. – Belardinelli A.; 94 id. – Prinetti F., 4 bersaglieri. – Madonna Tasso E. R. corpo truppe coloniali Eritrea. – Galbi A.; 12 bersaglieri. – Mazzotti F.; 1 granatieri. – Barberis G.; 1 id. – Orlandi A. 33 fanteria. – Palamacchi L. 11 bersaglieri.)– Battù U. R. corpo truppe coloniali Eritrea. – Ghè C. 4 alpini. – Barbato D. 15 fanteria. – Grimaldi R.; 29 id. – Benedetti A.; 70 id. – Grosso C.; 33 id. – Tonini Pio; 27 id. – Bignamini F.; 78 id. – Falqui F.; 46 id. – Carmi M.; 1 bersaglieri. – Fedeli G.; 21 fanteria.– Accomi G.; 3 bersaglieri. – Miglietta G.; 5 alpini. – Calandra F.; R. corpo truppe coloniali Eritrea. – Avallone A.; 6 alpini. – Trisio F.; 10 fanteria. – Rimi N., 61 id. L– Lai L.; 46 id. – Baudino C.; 3 alpini. – Scarfi G.; 86 fanteria. – Lanzi F.; 61 id. – Mazzotti E., 44 id. – Falconieri G.; 92 id. – Scatizzi A.; – 7 bersaglieri. – Zironi C.; 72 fanteria. – Chiabra P.; 2 alpini. – Antonelli F., 13 fanteria. – Devecchi M', 90 id. – Coppolino A., 70 id. – Pistilli U.; 9 fanteria. – Reggiani A.; 10 bersaglieri. – Lapeschi D., 41 fanteria. – Accongiagioco G., 39 id. – Sinopoli G. B. 5 id. – Acanfora G., 9 id. – Maccario M., 2 alpini. – Della Valle E.; 93 fanteria. – Bardoscia A.; 30 id. – Pittau B.; 64 id. – Nasalli-Rocca A.; 5 alpini. – Croce E.; corpo aeronautico. – Pedini R.,) 21 fanteria. – Puddu G.; G.; 45 id. – Revelli M.; 91 id. – Carotsini R., 92 id. Paroni A.; corpo aeronautico. – Tulano R.; 56 fanteria. – Damiani M., 1 granatieri. – Morraile P., 45 fanteria. – Iannaccone G., 64 id. – Solinas G., R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea. – Baffaeli P.; 31 fanteria. – De Vincentiis A., 9 id. – Perotta E.; 5 alpini Moarglia L.; 42 fanteria. – Miranda R., 93 id. – Piselli S., 83 id. – Prigiotti G., 65 id. – Perdicchi E.; R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea. – Carelli V.; 31 fanteria. – Gamucci G., 21 id. – Ippoliti A.; 73 id. – Manera L.; 73 id. – Parri F., 66 id. – Barbaro D.; 19, id. – Di Giacomantonio G., 30 id. – Jodice M. 6 alpini. – Prosazzi R., 1 bersaglieri. – Comune F.; 5 alpini. – Pomponio F., 54 fanteria. – Bossi Cesare, 61 fanteria. – Corbelli E., 74 id. – Ceresole V., 12 bersaglieri. – Di Santo M., 16 fanteria. – Mazzucco R. 9 bersaglieri. – Fabre G., 6 alpini. – Guerra A.; 9 bersaglieri. Ottelli E., 90 fanteria. – Fusari M., 6 alpini. – Iglesias G., 31 fanteria. – Rossi F., 55 id. – Medici M.; 62 id. – Angeli G., 38 id. – Ferrari U., 44 id. – Caretta A.; 74 id. – Rota N.; 12 bersaglieri. – Grassi L.; 72 fanteria. – Falcone G.; 86 id. – Stampacchia S.; 48 id. – Cavalli E., 3 id. – Lapi E., 2 bersaglieri. – De Benedetti C., V., 12 id. – Piazzi U.; corpo aeronautico – Caffaretti M., 9 bersaglieri. – Bignami R., 5 alpini. – Michelangeli G., 5 bersaglieri. – Verna G.; 9 id. – Viscdmini G., 2 granatieri. – Mattioli Riccardo di Belfiore, 36 fanteria. – Mastrandrea N., 89 id. – Vitiello V., 11 id. – Buglione di M. C., 4 alpini. – Gamboni F., 84 fanteria. – Cavatorti G., 14 id. – Moretti F., 62 id. – Bevagna A., 15 id. – Resta A., 85 id. – Ranise V., 24 id. – Capitò G., 68 id. – Duranti E., 10 bersaglieri. – Aliquò F., 2 id. – Buffo N.; 1 fanteria. Fasanella R., 10 id. – Loreto R., 15 id. – Allione C., 7 bersaglieri. – Sandrone G., 8 fanteria. – Andreani A., 24 id. – Dalfino F., P., 39 id. – Bellini M., 10 bersaglieri. – Bosco G., 53 fanteria. – Tomassi E., 8 id. – Sebettini A., 77 id. – Bellocchio G., 6 alpini. – Notari A., 7 bersaglieri. – Ebranci A., 74 fanteria. – Valle M., 62 id. – Mazzocchi G., 3 id. – Covra L., 55 id. – Licari A., 25 id. – De Caro D., 39 id. – Bellini G.; 4 id. – Venerosi Pesciolini Patrizio di Pisa nobile dei conti C., 85 fanteria. – D'Amico M., 78 id. – Astuti G., 24 id. – Ughi U., 69 id. – Rossati G., 23 id. – Lenzi R., 39 id. – Dapino V., 7 alpini – Lomento G.; fanteria. – Civitelli G., 29 id. – Mattencci M., 5 bersaglieri. – Perlingieri A., 72 fanteria. – Nicoletti F.; 13 id. – De Giorgi A., 7 bersaglieri. – Barbini L.' 12 fanteria. – Violano U. 24 id. – Viti A., 2 granatieri. – Spinelli A., 72 fanteria. – Decio G., 1 alpini. – Mastrocinque A.; 65 fanteria. – Giamberini L., 42 id. Dolfi L., 56 id.

Ganini L., primo capitano aiutante campo brigata Bergamo. Esonerato dalla detta carica e trasferito 25 fanteria. –

Ganini L., id., 25 fanteria. Collocato fuori quadro ai termini del R. Decreto 15 novembre 1914 n. 1262, restando comandato nell'attuale destinazione.

CAVALLERIA.

Frumento G., tenente cavalleggeri di Lucca promosso capitano e destinato cavalleggeri di Udine

Honorati marchese di Jesi Ranieri, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Torino richiamato in servizio effettivo e destinato cavalleggeri Catania.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata.

Natta Soleri V., distretto Savona reggimento cavalleggeri di Catania destinato cavalleggeri di Catania – Beccaria Incisa L., id. Torino id. id. di Catania id. id. id. Catania – Mannucardi L., id. Milano id. id. di Roma id. id. id. di Roma – Roppa Sassoli Guido, id. Bologna id. id. di Saluzzo, id. id. id. id Saluzzo – Stefenini Ar. id. Roma, id. Piemonte Reale cavalleria id. id. Savoia cavalleria – Martini Vittorio id. Firenze, di. cavalleggeri di Treviso id. id. cavalleggeri di Treviso – Rizzotti Patrizio, id. Firenze, id. id. di Alessandria id. id. id. Alessandria – Carini A., id. Treviso id. id. di Aquila id. id. id. Aquila – Scapinelli G., id' Bergamo, id. id. di Aquila id. id. id. Aquila – Marelli G., id. Bari id. id. Guide id. id. id. Guide – Malliani E., id. Bergamo, id. id. id Guide id. id. id. di Guide Cornaggia-Medici-Castiglioni G., id. Milano, reggimento Savoia cavalleria id. id. Savoia cavalleria

Kingsland cav. A., tenente lancieri Firenze promosso capitano e destinato lancieri di Mantova.

I seguenti sottotenente nell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente continuando nell'attuale destinazione.

Agosti E.; reggimento cavalleggeri di Foggia – Mayer Fr.; id. id. di Treviso – Del Pantà Egisto, id. id. di Treviso – Meschieri E., id. id. di Roma – Maioli G.; id. id. Monferrato – Lazzona A.; id. id. di Treviso – De Landerset S., id. id. Umberto I – Moreno E.; id. Savoia cavalleria – Benini E.; id. lancieri di Novara – Barbantini T.; id. id. Vittorio Emanuele II – Massangioli G., id. di Vittorio Emanuele II – Lanza Riccardo, id. cavalleggeri Umberto I – Allegri G.; id. id. di Lucca – Morelli M.; reggimento cavalleggeri di Foggia – Famulli D., id. id. id Lucca – Flores F.; id. id. id Foggia – Lanza C.; id. id. di Piacenza – Albertà.; id. id. di Roma – Rossi B., id. id. di Caserta – Guerriero A.; id. id. di Foggia – Benedetti A., id. id. di Vicenza – De Thomasis D.; id. id. di Udine – Mattenini G.; id. Lancieri id. Milano – Franchis G. id. Genova cavalleria – De Gregorio U., id. cavalleggeri di Udine Callaini G.; id. id. di Aquila.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria sono collocati fuori quadro comandati ai rispettivi reggimenti continuando nell'attuale loro servizio

Mens A.; cavalleggeri di Catania – D'Onciou de La Batie A.; id. id. di Catania – Montaldo U., id. lancieri di Vercelli – Lamba Doria R., id. id. di Vercelli – Riccardi di Netro T., 1. cavalleggeri Guide – Giusti L.; id. id. Guide – Ronchi G., id. id. di Lucca Matracia A.; id. Nizza cavalleria – Imoda G.; id. Nizza cavalleria – Picella L., id. cavalleggeri Guide – Carini G., id. id. Guide – Legittimo Carlo, id. id. di Vicenza – Di Giorgio U.; id. id. di Saluzzo – Bartolani U. id. Savoia cavalleria – Garnieri A.; id. cavalleggeri di Padova – Boselli A.; id. lancieri di Milano – Passarelli A.; id. id. di Novara – Vannuccini L., id. id. di Mantova – Cagni G., id. id. di Aosta – Palnardi B., id. id. di Mantova – Manfroni G., id. cavalleggeri di Roma – Lupi di Moirano A.; id. id. di Saluzzo – Piscoria E., id. Genova id. cavalleria – Veggi di Castelletto G.; id. Piemonte Reale – Mariani E.; id. cavalleggeri Umberto I – Del Pozzo Ettore, id. id. di Piacenza – Acava A.; id. id. di Foggia – Guadini V., id. id. di Foggia

ARTIGLIERIA.

Bertino F.; capitano fuori quadro comandato 5° campagna nominato cav. Corona d'Italia.

Fregonara cav. E., ten. colonnello fuori quadro incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento al 17° art.

I seguenti ten. colonnelli sono incaricati temporaneamente di funzioni analoghe a quella di comandante di reggimento.

Briganti cav. F.; 2° artiglieria pesante campale – Carozzicav. G., 28° id. campagna – Pelli cav. R., 24° id. id. – Camicia cav. F., reggimento artiglieria a cavallo – Garnier cav. F., 14° artiglieria campagna – Sinisi cav. Carlo, 4° id. id. – Palmegiani cav. Umberto 1° id. montagna – De Benedetti nobile patrizio genovese dei marchesi conte cav. Filippo, comando artiglieria fortezza Venezia – Ferrario cav. C.; 34° artiglieria campagna – Baldioli cav. G., 9° id. id. – Rignon conte cav. Edoardo, 13° id. id. – Pastori cav. V., 7° id. id. – Ceccarelli cav. C. 12° id. id. – Giancale cav. G., comando artiglieria fortezza Venezia – Dell'Isola Mole cav. Ercole, 1° artiglieria pesante campale – Souti cav. E., 35° artiglieria campagna.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa e con la destinazione per ciascuno indicata.

Bisi B., distretto Ferrara, 14° artiglieria campagna (T) destinato 14° artiglieria campagna – Vitalini G., id. Bologna 8° id. fortezza id. 8° id. fortezza – Berettini G., id. Bologna, id. 3° id. campagna id. 3° id. campagna – Lener L., id. Caserta 10° id. id. (T) id. 10° id. id. – Brisio-Falletti di Castellazzo G., id. Torino 3° id. montagna id. 3° id. mont. – Duri M., id. Sacile, id. 4 fortezza (costa) id. 4° id. fortezza (costa) – Baudino Salvatore, id. Cremona, 4° id. id. (id.) id. 4° id. id. (id.) – Bertini A., id. Roma 8° id. id. id. 8° id. fortezza – Sessa G., id. Napoli, 10° id. campagna id. 10° id. campagna – De Leone E., id. Teramo 3° id. fortezza (costa e fortezza) id. 3° id. fortezza (costa e fortezza) – Parascolo S., id. Vercelli, id. 3° id. id. (id. id.) id. 3° id. id. id. (id. id.) – Suquet C., id. Torino, 3° id. montagna id. 3° id. montagna – Cannone G., id. Napoli, 18° id. campagna (T) id. 18° id. campagna – Cordone L., id. Palermo 4° id. id. id. 4° id. id. – Perrelli M., id. Benevento 28° id. id. id. 28 id. id. – Sangiovanni Gelmini G., id. Bergamo 21° id. id. (4ª compagnia automobilisti) id. 21° id. id. (4ª compagnia automobilisti) – Montauro V., id. Napoli 20° id. id. (T) id. 20° id. id. – Carrera M., id. Torino, 2° id. montagna id. 2° id. montagna – Primiero G., id. Milano, reggimento artiglieria a cavallo id. reggimento artiglieria a cavallo – Sassi G., id. Milano id. id. id. id. id. id. – Ferrante Michele A., id. Frosinone 12° artiglieria campagna id 12 artiglieria campagna.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi al grado di tenente continuando nell'attuale loro destinazione.

Arrighi A., 27° campagna – Curcio Rubertini L., 3° id. id. – Campagnoli U., a disposizione Ministero Colonie (R. corpo truppe coloniali della Somalia) – Scotti G., 32° campagna – Barberini E., 3° id. id. – Lebolle S., 6° id. fortezza – Rossini L., 4° campagna – Ponza di S. Martino D., 1° id. pesante campale – Rabino L., 26 id. campagna – Saporetti Vincenzo, 10° id. fortezza (assedio) – Siciliano Lino, 4° id. campagna – Pasaionni A., 4° id. fortezza (costa).

***

Briganti cav. F., ten. colonnello 33° artiglieria campagna trasferito 2° pesante campale dall'8 aprile 1915 – De Benedetti conte F., id. 2° id. (fortezza costa) id. comando fortezza Venezia dall'8 id. – Ferrario cav. C. id. artiglieria a cavallo id. 34° campagna dall'8 di. – Baldioli cav. G., id. 6° fortezza id. 9° id. id. dall'8 id. Dell'Isola Mole cav. Ercole, id. 5° id. id. (costa e fortezza) id. 1 id. pesante campale dal 29° id. – Scuti cav. Edoardo, id. 25° id. campagna id. 35° id. campagna dal 29° id. – Graziani cav. Lodovico, id. 6° id. 3°. id. fortezza (costa e fortezza) – Filippone cav. Antonio maggiore 3° id. id. (costa e fortezza) id. 10° id. id. (assedio) – Paoletti conte E., primo capitano fuori quadro (comandato 4° costa) comandato 6° artiglieria fortezza – Gallotti A., id. id. 22° artiglieria campagna trasferito 36° id. campagna – Sassi G., id. id. 11° id. id id. 14° id. id. – Fea R., id. id. 1° id. fortezza (costa) collocato fuori quadro dal 20 maggio 1915 ai termini dell'articolo 2° del R. Decreto Legge 28 gennaio 1915 n. 64 – Vaciago C., capitano 17° id. campagna (comandato Accademia militare) – Ferraironi M., id. 1° id. pesante campale (id id. id.). – Ingravalle G., tenente 12° id. campagna (id. id. id.) – Morino Giovanni id. 6° id. fortezza (id. id. id.) – Mazzei nobile patrizio di Pistoia G., id. 30° id. campagna (id id. id.) – Fava G., id. 6° id. fortezza – Forrero G., id. 11° id. campagna (comandato Accademia militare) – Sperandini Benvenuto id. 9° id. fortezza trasferiti accademia militare

Invrea C., tenente 8° id. campagna trasferito 11° campagna – Martelli B., id. 18° id. id. id. 13° id. id. – Gramaccini Fernando, id. 2° id. id. id. 10° id. id. – Sorugli F., id. 30° id. id. id. 11° id. id. – Bruna A., id. 23° id. id. (comandato scuola militare) id. scuola militare.

Il sottotenente del 3° genio Paperi Oscar è promosso al grado di tenente

Urzino F., capitano 1° genio (comandato accademia militare) – Natalini G., tenente 5° id. (id. id. id.) – Carnaiutti G., id. 6° id. trasferiti Accademia militare.

CORPO AERONAUTICO.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono trasferiti nel corpo aeronautico militare con la destinazione per ciascuno indicata.

Ricaldoni cav. Ottavio, maggiore direzione genio Roma (comandato direzione tecnica d'aviazione militare – incaricato delle funzioni di direttore tecnico d'aviazione destinato direzione tecnica d'aviazione militare continuando nell'incarico di cui sopra.

Betzu A.; sottotenente 5° genio (comandato battaglione aerostieri) id. battaglione aerostieri – Orlando L., id. 6° id. (id. id. squadriglie aviatori) id. id. squadriglie aviatori – Baguss Costantino, id. 3° id. (id. id. aerostieri) id. id. aerostieri.

DISTRETTI.

Zagaria cav. E.; col. coman. distretto Lecce mantenuto nell'attuale comando – Del Re cav. L., ten. colonnello comandante distretto Caserta id. id. – Caroselli cav. Eduardo ten. col. comandante distretto Monza id. id.

CORPO SANITARIO.

Bima cav. Maurizio, colonnello medico direttore sanità I corpo armata comandato direzione sanità I corpo armata.

Testi cav. F., id. direttore ospedale Genova collocato fuori quadro continuando a prestare servizio in Libia.

Vivalda cav. C.; id. id. di. Torino id. id. id. e nominato direttore di sanità militare I corpo armata.

Buonomo cav. L., id. id. id. Bari id. id. id. id. id. id. VIII id. comandato ospedale Bari.

Sanguineti cav. G., C., tenente colonnello medico direttore ospedale Udine promosso colonnello medico e comandato ospedale Udine.

Sandretti cav. E., id. id. id. Cagliari id. id. id. id. id. Torino e comandato ospedale Cagliari.

Della Valle cav. Francesco, id. capo sezione Ministero guerra (incaricato) collocato fuori quadro e comandato Ministero guerra.

Vittadini cav. Camillo, id. direttore ospedale Messina id. id. nominato direttore ospedale Genova. e comandato ospedale Messina.

Fulloni cav. A., id. comando corpo stato maggiore id. id. collocato fuori quadro e comandato comando corpo di stato maggiore.

Gurgo cav. Achille, id. ospedale Torino nominato direttore ospedale Cagliari e comandato ospedale Torino.

Ferego cav. Vittorio, id. id. Milano id. id. id. Udine a comandato ospedale Milano.

Abelli cav. V., id. id. ospedale Savigliano nominato direttore dell'ospedale militare Messina e comandato ospedale Savigliano.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Alle 15.30 di ieri è giunto proveniente da Napoli S. A. R. il Duca d'Aosta.

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in private udienze; il P. Fino Vic. Gen. della C. di G.; il P. Fontaine Rettore della Casa Intern. della Missione; il colonnello Repond comandante la Guardia Svizzera; il sig. Paul Claude; la contessa di San Marzano.

Per l'organizzazione civile

Gli ospedali di Roma per i feriti. — Gli ospedali di Roma, che han già di recente recato così largo contributo all'opera di soccorso per i profughi del terremoto, intendono ora apprestare una larga disponibilità di letti per l'autorità militare.

A facilitare il patriottico intento sarà però necessario procedere al trasferimento degli infermi cronici trasportabili – i quali affollano le corsie dei nostri nosocomi – negli ospedali di Viterbo e di Civita Castellana.

Siamo certi che la popolazione non vorrà in un momento così eccezionale ostacolare l'opera del regio commissario comm. Lusignoli, poichè sembrerà ben lieve il sacrifizio del momentaneo distacco a chi consideri ch'esso è indispensabile per apprestare ogni miglior cura ai nostri valorosi combattenti.

Così anche gli infermi faranno il loro generoso sacrifizio per la patria.

Per il personale degli ospedali. — Il regio commissario, comm. Lusignoli ha disposto che ai richiamati sia usato il seguente trattamento:

1. Impiegati di ruolo intera paga.
2. Impiegati straordinari la metà se con famiglia, un quarto se scapoli.
3. Salariati effettivi, se richiamati nell'esercito l'intera paga; se richiamati nella Croce Rossa la metà della paga se con famiglia, un quarto se scapoli.

Tutto il personale è rimasto soddisfatto di queste disposizioni, rispondenti a criteri di perfetta equità.

Comitato Romano. — Si porta a pubblica notizia che la Cassa del Comitato resta aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13 (presso la sede del Comitato – Palazzo delle Belle Arti in via Nazionale).

Le offerte in denaro si ricevono sempre anche presso la Tesoreria del Comune di Roma. Il gen. Ferrero di Cavallerleone presidente del Circolo Ufficiali di Terra e di Mare ha versato L. 250 per acquisto di 5000 marche-Francobollo, quale contributo all'*Opera del Soldo Quotidiano*. Il Comitato – Sez. Lavoro – avverte che nella sede Pal. Doria - ingresso piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 12, le signore che vorranno prestare l'opera loro per unire le bandiere – potranno ritirare stoffa e modelli. Le Industrie Femminili offrono il loro locale ed il loro personale e per la vendita delle bandiere, la stessa offerta è fatta anche dalle Spett. Ditte S. di P. Coen e C. – Via del Tritone - Pola e Todeschini Corso Vitt. Emanuele – Attilio Pellicciòni via del Tritone.

Rappresentanti Commerc. Roma e Provincia. — Il presid. dell'Associaz. Enrico Palomba ha inviato la seguente lettera a tutti i colleghi: Nel momento solenne che attraversa il paese sono doveri precipui l'unione e il mutuo appoggio.

Fidenti nell'avvenire radioso della nostra grande Patria, ciascuno si adoperi coi mezzi consentiti dalle proprie forze a cooperare alla grandezza d'Italia ed al sollievo dei suoi figli.

Vari nostri colleghi saranno chiamati al servizio militare. So d'interpretare il sentimento di coloro che rimangono, esprimendo il loro proposito di dedicare qualche ora di opera alle aziende che restassero momentaneamente prive dei propri titolari o collaboratori.

Ond'è che, conscio del sentimento di fratellanza che unisce la nostra grande famiglia, rivolgo appello a tutti i colleghi di volermi indicare se credono mettersi a disposizione della presidenza per gli eventuali incarichi.

Rivolgo altresì invito ai colleghi richiamati di darmene partecipazione.

Per i figli dei contadini richiamati. — L'Associazione «Pro Bambini Malarici» presieduta dall'on. Alfredo Baccelli, ha stabilito, con recente deliberazione del Consiglio Direttivo, che nel Sanatorio, il quale sulla fine del prossimo giugno, si aprirà anche quest'anno a Rocca di Papa, abbiano la preferenza i figli dei contadini richiamati.

Diamo questa notizia a tutti coloro che sono soliti di contribuire con generose offerte alla vita di questa provvida Istituzione, e che hanno accolto e ancora tengono in deposito il tradizionale «dindarolo» che verrà ritirato entro la fine del corrente maggio e il principio di giugno. Pensino essi al grande beneficio che nelle lontane solitudini intristite dalla febbre, il loro obolo renderà alle famiglie, donde gli uomini più validi già sono partiti.

Che ne potrebbero fare dei loro fanciulli malati o malaticci le povere mamme, costrette da sole ai più duri lavori, se la pubblica beneficenza non le assistesse?

Appello alla Stampa Italiana. — La Presidenza della Federazione nazionale tra le associazioni giornalistiche comunica il seguente appello alla stampa italiana:

«Mentre il Paese si prepara al più arduo e generoso cimento della sua storia e reclama la fedeltà e solidarietà incondizionate di tutti coloro che sentono la fierezza del nome italiano e invocano pari ad esso le sue fortune, la stampa ha un ufficio sempre più alto e delicato da compiere.

«Deve essa spontaneamente sentire; senza limiti e senza riserve il vincolo della disciplina nazionale, intendere che al successo immancabile, pure attraverso le vicende varie e dolorose di un aspro conflitto, concorrono, quasi in pari grado della forza delle armi, l'abnegazione e la concordia degli spiriti. Sacrifici per raggiungere ogni secondario interesse, ogni particolare tendenza, ogni reminiscenza di contrasti, irrevocabilmente cessati nel giorno in cui l'Italia risolleva contro il tradizionale nemico la sua bandiera e riprende per il suo diritto e per il diritto dei popoli, la sua battaglia».

Questo appello è firmato dall'on. Barzilai, quale Presidente della Federazione.

Comitato Romano della «Dante Alighieri». — Una importante riunione ebbe luogo ieri fra i componenti il Consiglio direttivo del Comitato Romano della «Dante Alighieri». Intervennero il Presidente on. Finocchiaro-Aprile, il Vice-Presidente prof. Galanti, il Vice-Presidente del Consiglio Centrale conte Sanminiatelli, i segretari avv. Navazio e prof. Marotta, i consiglieri on. Molina, avv. Albano, comm. Gamond, avv. Pietri, avv. Ciolfi, avv. Sindici, avv. Colucci, avv. Moschini, cav. Possesi, prof. Provenzal, comm. Verardo, prof. La Torre, prof. Guastalla, comm. Piovanelli. Assente il conte Ferraris perchè sotto le armi. Aperta la seduta il Presidente commemorò anzitutto degnamente gli illustri soci testè defunti comm. Jacopo de Benedetti e avv. Stanislao Aureli. Quindi, su proposta del prof. Galanti, venne votato all'unanimità un plauso entusiastico al Presidente della «Dante Alighieri» on. Paolo Boselli, per avere, nella recente crisi ministeriale e nel discorso pronunziato al Parlamento per la concessione dei pieni poteri al Governo, mirabilmente interpretati ed espressi i patriottici ideali della «Dante» e l'unanime sentimento del paese nel supremo glorioso cimento per la integrazione e per la grandezza immortale della Patria italiana.

Fu pure seduta stante, votato un caldo plauso al conte Sanminiatelli, per l'opera efficacissima e indefessa che in qualità di Vice-Presidente, egli esplica in seno al Cons. Centrale.

Oggetto della seduta fu specialmente quello di stabilire in base ad una precedente deliberazione e alla circolare emanata il 18 corr., dal Cons. Centrale, in qual modo possa il Comitato romano esplicare utilmente la sua azione nel presente momento storico. Si considerò anzitutto che equivarrebbe ad un inutile dispendio di forze l'organizzare separatamente servizi di assistenza ai feriti, alle famiglie dei richiamati, e quello dei fuorusciti trentini e adriatici, ecc. dal momento che esistono già per tali scopi due grandi istituzioni: la Croce Rossa e il Comitato cittadino per la organizzazione civile, dei quali parecchi soci già fanno parte Per conseguenza il Consiglio direttivo decise di aderire a tali istituzioni e di mettersi a loro disposizione incominciando intanto coll'erogare sui propri fondi due versamenti di lire 500 ciascuno a favore delle due istituzioni suddette.

Si riconobbe poi unanimemente che vi ha un altro campo importantissimo in cui la «Dante» deve e può spiegare azione energica e pronta. Malvagi diffamatori tentano di turbare lo spirito nazionale prospettando sia una immaginaria, schiacciante superiorità delle forze nemiche, sia interventi fantastici a nostro danno, sia una tuttora insufficiente preparazione del nostro Esercito e perfino lo scarso valore delle nostre forze.

Fu perciò deliberato di costituire un comitato speciale per intensificare la lotta contro qualsiasi propaganda che tenda a deprimere lo spirito pubblico in questi supremi momenti.

La seduta si chiuse al grido di *Viva l'Italia!*

La mobilitazione generale

Chiamata alle armi dal 1876 al 1895. — Ieri è stato pubblicato il manifesto di «Chiamata alle armi» di tutte le classi dal 1876 al 1895 della prima e seconda categoria e della terza limitatamente a coloro che hanno già fatto il servizio militare e che provengono da altre categorie. I richiamati debbono presentarsi nei giorni 23, 24 e 25 corr. mese salvo quelli in congedo provvisorio e quelli sopra indicati di terza categoria provenienti dalla prima e dalla seconda, che dovranno presentarsi il 1. giugno.

***

Tabella indicante dove devono presentarsi i richiamati dal congedo che si trovano nel Comune di Roma.

ESERCITO PERMANENTE E MILIZIA MOBILE

Carabinieri reali. — Legione territoriale dei RR. CC.; piazza del Popolo.

Granatieri (esercito permanente). — Deposito del reggimento granatieri, caserma Ferdinando di Savoia, viale Castro Pretorio (Porta S. Lorenzo).

Fanteria di linea (compresi i granatieri) passati alla milizia mobile

Richiamati appartenenti al Comune di Roma. — Quelli il cui casato comincia con una delle lettere alfabetiche fra la lettera *A* e la lettera *F* inclusa. Deposito del reggimento fanteria, caserma Principe di Napoli, via Lepanto n. 1 (Prati di Castello).

Quelli il cui casato comincia con una delle lettere alfabetiche comprese fra la lettera *G* e la lettera *Z* inclusa. Deposito del reggimento fanteria, caserma Regina Margherita, via Legnano n. 2 (Prati di Castello).

Richiamati dei mandamenti di Albano Laziale, Civitavecchia, Frascati, Genzano di Roma, Marino, Monte Rotondo, Palestrina, Tolfa, Anagni, Cori, Paliano, Segni, Sezze, Valmontone e Velletri (1). Deposito del reggimento di fanteria, caserma Principe di Napoli, via Lepanto n. 1 (Prati di Castello).

Richiamati dei mandamenti di Arsoli, Fara Sabina, Genazzano, Orvinio, Palombara Sabina, Rocca Sinibalda, S. Vito Romano, Subiaco, Tivoli (1). Deposito del reggimento fanteria, caserma Regina Margherita via Legnano n. 2 (Prati di Castello).

Bersaglieri. — Deposito bersaglieri, caserma Alessandro Lamarmora (già S. Francesco a Ripa), Piazza S. Francesco a Ripa (Trastevere).

R. Guardia di Finanza — Caserma Raffaele Cadorna, via dell'Olmata n. 45.

Cavalleria (eccettuate le classi anziane passate al treno). — Reggimento cavalleria, caserma Castro Pretorio (Macao).

Artiglieria da campagna (esclusi il treno, le classi anziane di cavalleria e gli automobilisti di artiglieria) (2). — 13° artiglieria, caserma Castro Pretorio (Macao).

Artiglieria da fortezza. — 3° regg. artiglieria da fortezza caserma Ferdinando di Savoia, viale Castro Pretorio (Porta San Lorenzo).

Genio

Zappatori. — Battaglione del 1° reggimento genio caserma Luciano Manara, via dei Penitenzieri n. 1.

Specialisti. — Battaglione specialisti del genio, caserma Cavour, viale Giulio Cesare (Prati di Castello).

Pontieri e Lagunari. — Distaccamento del 4° regg. genio, casermetta Batteria Tevere, viale Angelico (vicino alla barriera daziaria).

Ferrovieri ed automobilisti. — Batteria Nomentana (presso S. Agnese).

Artiglieria pesante, campale e da montagna — *Genio* (telegrafisti, minatori ed aviatori) — *Treno d'artiglieria e del genio* (compreso le classi anziane di cavalleria) – Distretto militare caserma Pietro Rosselli (già Filippine) via Paolina (Esquilino).

Sanità. — Ospedale militare, monte Celio.

Sussistenza. — Compagnia sussistenza tettoia Esquilino via Principe Umberto.

MILIZIA TERRITORIALE

Carabinieri Reali. — Legione Territoriale C.C. R.R. piazza del Popolo.

Fanteria (compresi i provenienti dai granatieri, bersaglieri, cavalleria, treno d'artiglieria e del genio, nonchè i provenienti dalla riserva navale assegnata alla fanteria. Distretto militare, caserma Pietro Rosselli (già Filippine) via Paolina (Esquilino).

R. Guardia di Finanza. — Caserma Raffaele Cadorna, via dell'Olmata n. 45.

Artiglieria da fortezza, comprendente i militari di tutte le specialità dell'arma, (eccettuati il treno, gli automobilisti d'artiglieria e i provenienti dalla riserva navale assegnati all'artiglieria). — 3° reggimento artiglieria da fortezza, caserma Ferdinando di Savoia via Castro Pretorio (porta S. Lorenzo.

Automobilisti d'artiglieria. — 13° reggim. artiglieria caserma Castro Pretorio (Macao).

Genio di tutte le specialità, eccettuato il treno. — Battaglione del 1° regg. genio, caserma Luciano Manara, via dei Penitenzieri n. 1.

Sanità (compresi i provenienti dalla riserva navale assegnati alla sanità). — Ospedale militare monte Celio.

Sussistenza. — Compagnia sussistenza, tettoia Esquilino, via Principe Umberto.

— I richiamati che appartengono ad armi, corpi o specialità indicati in questa tabella si dovranno presentare al Sindaco del Comune.

(1) – I richiamati residenti nei mandamenti di Magliano Sabino e Rieti si presenteranno a Spoleto. Quelli dei mandamenti di Bracciano, Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Corneto Tarquinia, Poggio Mirteto si presenteranno a Viterbo.

(2) – I richiamati residenti nei mandamenti di Arsoli, Fara Sabina, Magliano Sabino, Monte Rotondo, Orvinio, Palombara Sabina, Poggio Mirteto, Rocca Sinibalda, Rieti, Subiaco, Tivoli, si presenteranno a Foligno.

N. B. – Per agevolare la presentazione dei richiamati sono stabiliti dei posti di informazione in tutte le caserme di Roma, alle stazioni ferroviarie tramviarie e di arrivo dei trams interurbani e alle porte daziarie.

La presente tabella non riguarda i militari precettati i quali dovranno essere avviati al luogo indicato nel precetto personale.

***

Un altro manifesto affisso in serata richiama alle armi per istruzione, il 1 giugno p. v. tutti gli iscritti alla terza categoria facenti parte delle leve dal 1888 al 1895 incluso.

Assessori e consiglieri comunali sotto le armi. — Oltre il Sindaco sono già sotto le armi o stanno per andarvi richiamati, quali con gradi più o meno elevati, quali semplici sott'ufficiali, gli assessori generale Giorgio Bompiani, avvocato Ottavio Libotte, commendatore Gianmattio Valli, ing. Annibale Spreca, prof. Romeo Roselli, prof. Adolfo Apolloni, ed i consiglieri ing. Carlo Grazioli, Gaetano Provenzani, professore V. U. Foschi, avv. Pietro Del Vecchio, barone Mario Baratelli comm. V. E. Bianchi prof. Pietro Borromeo, avv. Aldo Vecchini, comm. Arturo Magagnini, Umberto Tupini, principe don Carlo Torlonia, dottor Luigi Serafini, principe don Camillo Ruspoli, Egilberto Martire, on. Monti-Guarnieri, on. marchese Guglielmi dott. Pio Pediconi.

Il Comune di Roma per le famiglie dei richiamati. — Tutte le persone che ritengono di aver diritto al sussidio concesso alle famiglie dei richiamati sotto le armi, possono darsi in nota presso la Delegazione municipale nella cui giurisdizione abitano.

L'Amm. Comun. ha preso tutte le disposizioni perchè il sussidio possa esser corrisposto con la massima sollecitudine, ma non potendo prescindersi da alcuni accertamenti dovrà trascorrere qualche tempo fra la domanda e l'ammissione al sussidio.

Frattanto riusciranno infruttuose le sollecitazioni che si tentassero e non avranno altro risultato che di far perdere e perdere tempo.

Invece non appena il sussidio sarà stato concesso l'Amm.ne avrà cura di avvertire a domicilio gli interessati facendo pervenire la carta di riconoscimento con l'indicazione del luogo e giorno di pagamento. Tale pagamento avverrà una volta la settimana. Allo scopo di disciplinare l'accesso dei sussidiati è stato disposto che il pagamento a favore di ciascuna famiglia si effettui *soltanto nel giorno e nelle ore indicate sulla carta di riconoscimento e non unicamente nel giorno di lunedì.*

Sarà quindi inutile presentarsi in giorno e ore diversi.

Dovranno presentarsi personalmente coloro ai quali è stato liquidato il sussidio e non potranno mandare altri in loro vece.

Si diffida a non sperdere le carte di riconoscimento. Qualunque smarrimento importerà un non breve ritardo nel pagamento settimanale.

Elargizione sovrana all'Educatorio Savoia. — S. M. il Re, volendo dare una novella prova della Sua Sovrana benevolenza all'Educatorio Savoia, ha fatto rimettere a mezzo del Ministro della Real Casa, la munifica elargizione di lire trecento, come contributo alla festa datasi all'albergo di Russia a beneficio dell'Istituto.

Il Commiato del Sindaco dal personale capitolino. — Ieri mattina il Sindaco don Prospero Colonna prima di partire da Roma ha voluto personalmente salutare il Segretario Generale, tutti i Direttori degli uffici ed i Capi-servizio, riunendoli nella sala della Giunta.

Il Sindaco, nel porgere il saluto ai convenuti, ha raccomandato loro di continuare, durante la sua assenza, nella solerte e proficua opera amm.va sinora spiegata a vantaggio della nostra città.

Il comm. Lusignoli ha contraccambiato con affettuosissime parole a nome di tutto il personale, il saluto augurale al capo dell'Amministrazione facendo ardenti voti che egli possa, in breve, tornare vittorioso, dai campi di battaglia a presiedere l'Amm.ne. comunale di Roma, assicurandolo che lo spirito di tutto il personale, lo seguirà sempre sul campo dell'onore ove egli è chiamato.

Dopo di che il Sindaco si è intrattenuto in affabile conversazione con i vari Capi di Servizio.

Oratorio di San Bartolomeo all'Isola. — Oggi festa di San. Pacifico Martire nell'Oratorio dei Devoti di Gesù al Calvario in S. Bartolomeo all'Isola dove si venera il suo Corpo. Ore 10 Messa Cantata solenne. Ore 20 Solenne benedizione col Venerabile. si fa invito a tutti i fratelli e sorelle d'intervenire.

Le dimostrazioni di ieri. — Anche nella mattinata di ieri sono state improvvisate, in vari punti della città, entusiastiche dimostrazioni all'esercito. In piazza del Quirinale, alcune centinaia di persone presenti al cambio della guardia a Palazzo Reale hanno lungamente applaudito le truppe gridando *W. il Re! W. l'Esercito!* I soldati rispondevano sorridenti e commossi al saluto della folla.

— Verso le 18,30 si sono riunite in piazza della Cancelleria circa 2000 persone con alcune bandiere e al canto di inni patriottici si sono recate per il Corso V. Emanuele e via Arenula in piazza Cairoli, sostando ad applaudire sotto le finestre della Legazione di Rumania. Si è affacciato al balcone il Ministro di Rumania principe Ghika insieme con i deputati Barzilai, Artom e altri

L'on. Barzilai ha pronunciato brevi parole dicendo che egli e altri deputati avevano recato a nome del popolo italiano un saluto e un augurio al popolo rumeno l'augurio cioè che l'amicizia e la cordialità di rapporti che sono sempre esistite fra i due popoli in tempo di pace divengano ancora più salde sui campi di battaglia per il comune ideale.

Le parole dell'on. Barzilai furono accolte da applausi: il Ministro di Rumania, s'inchinò ancora più volte a ringraziare quindi la dimostrazione si sciolse pacificamente.

L'annuncio della mobilitazione generale diffusosi come un baleno nelle prime ore della sera ha prodotto un sereno entusiasmo patriottico in tutta la popolazione.

Per tutta la serata fino a notte alta, la città è stata animatissima.

In tutti i pubblici ritrovi sono state improvvisate dimostrazioni e gli inni patriottici sono stati applauditissimi. Schiere di richiamati hanno percorso le vie della città inneggiando alla patria al Re, all'esercito.

Alleanza Commerciale Romana. — Il Consiglio direttivo nella sua prima tornata, ha ieri sera provveduto alle nomine di sua spettanza, chiamando a ricoprire il posto di segretario il consigliere Garroni Sergio; di cassiere Cipriani Eugenio; di economo Cardosi Luigi, e di contabile Rossi Gustavo.

Ha poi reintegrato nella carica di consulente-legale il sig. avv. Cicchetti Gaetano che per un senso di squisita delicatezza, aveva presentato al nuovo Consiglio le proprie dimissioni.

Ha infine nominati sei commissari che insieme agli altri sei nominati dalla spett. Assoc. fra proprietari di fabbricati e terreni, formeranno la Commissione che prenderà in esame le domande di agevolazioni nel pagamento delle pigioni, che alla *Alleanza* saranno presentate dagli utenti di negozi e botteghe.

CONFERENZE

Unione Storia ed Arte. — Oggi, la Storia ed Arte, chiudendo il ciclo delle sue conferenze di coltura archeologica – artistica – letteraria (da domenica prossima inizierà un ciclo di conferenze storico – patriottiche) fa tenere al socio dott. Pio Damiani, alle ore 16 nell'anfiteatro presso la Quercia del Tasso, sul Gianicolo, una dizione a memoria e commento della Divina Commedia.

Alla Palombella. — Oggi, domenica, alle ore 17 nella sala in via della Palombella n. 4, p. p. il prof. Francesco Sabatini, terminando l'illustrazione del *Foro Trajano*, parlerà degli *Scavi e delle ricerche che vi si compierono dal secolo XVI al 1907.*

Soc. Terenzio Varrone. — Oggi, al Palatino, il pres., prof. Nispi-Landi, descriverà le gesta e la Casa di Germanico e il monumento Vittoria Germanicense.

Il convegno è alle ore 16 nel Foro Romano, presso S. Maria antiqua.

Quarta conferenza d'igiene alla Casa del Soldato. — Oggi, alle ore 18, avrà luogo la quarta Conferenza sull'igiene del Soldato in guerra. Detta Conferenza sarà tenuta dal prof. Olivieri, su 1 tema: *Etiologia, epidemiologia e profilassi speciale del colera, della peste, del vaiolo, della meningite cerebro-spinale.*

Si prevede, come per le precedenti conferenze, un numeroso concorso di soldati, i quali trarranno utili ammaestramenti per preservarsi dalle diverse malattie di natura epidemica che purtroppo si hanno a lamentare in una campagna di guerra.

Il grande Corso dei fiori a Villa Umberto I. — Oggi, alle ore 16.30 nella piazza di Siena della Villa Umberto I avrà luogo il tradizionale Corso di fiori patriottico, in onore dell'Esercito e dell'Armata indetto dalla « Pro Italia ».

La Villa Umberto I, compreso il Giardino del Lago, sarà chiusa al pubblico fino dal mattino, eccettuata la parte denominata *Villa nuova* al disotto del Ponte Egizio.

Saranno aperti al pubblico per il Corso di fiori i seguenti accessi, per l'entrata ed uscita delle vetture e dei pedoni:

1. Ponte Egizio.
2. Porta Pinciana.
3. Cavalcavia del Pincio.
4. Cancello in corrispondenza di via Sesia.

Tutti gli altri accessi alla Villa rimarranno chiusi.

Non sarà permesso l'ingresso alla Villa alle *treggie*, ai barroccini, alle vetture da piazza ad un cavallo, alle biciclette ed ai ragazzi non accompagnati. Però le vetture da piazza avranno accesso dal cavalcavia fino al piazzale delle Canestre, « riuscendo subito per la stessa strada, salvo dovessero attendere, nel quale caso si collocheranno in stazione sul galoppatoio adiacente al cavalcavia. Le vetture di piazza ad un cavallo non avranno accesso nella Piazza di Siena », avranno invece accesso le vetture private a due e ad un cavallo, le automobili e le vetture da piazza a due cavalli.

La Pista di piazza di Siena è destinata esclusivamente alle carrozze e non potranno circolarvi altri pedoni che i fiorai autorizzati i quali porteranno al braccio un distintivo celeste dato loro dal Comitato.

I conduttori di automobile dovranno tener chiuso lo scappatoio del fumo.

La battaglia dei fiori si svolgerà nella piazza di Siena ove avranno accesso quattro file di carrozze.

Le carrozze guarnite di fiori, che concorrono al « Concorso libero » dovranno brevemente sostare innanzi al palco della Giuria.

Le carrozze del Comitato concorrono soltanto al « Concorso professionale », e non potranno essere assegnate ad esse i premi del Concorso libero.

Anche i venditori di bandierine e distintivi tricolori saranno muniti di apposito bracciale celeste rilasciato loro dal Comitato.

I fiorai autorizzati venderanno i fiori anche entro il recinto di piazza di Siena, ad un prezzo non superiore ai 10 centesimi al mazzetto, però è bene che il pubblico che si reca alla festa vada già provvisto per proprio conto di fiori, in modo che la battaglia possa subito iniziarsi viva ed animata.

Per evitare qualsiasi inconveniente è vietato ai pedoni di trattenersi lungo il viale di Siena.

Tutti coloro che saranno sorpresi a lanciare mazzi di fiori in modo indecoroso e pericoloso o che comunque disturberanno la buona riuscita della festa gentile, saranno senz'altro tratti in arresto dall'autorità di Pubblica Sicurezza.

I prezzi per il Corso di fiori sono i seguenti: Tribuna B, L. 3; Posti a sedere (recinto) L. 2; Vetture a due cavalli e automobili L. 10; Vetture private ad un cavallo L. 5; (tutto compreso l'ingresso) Ingresso ai pedoni L. 1.

La vendita ha luogo fino alle 13 nel Tourist Office della « Pro Italia » (Assoc. movimento forestieri) piazza Venezia, Palazzo delle Assicurazioni Generali (angolo verso la Prefettura) e dalle 14.30 in poi ai cancelli della Villa Umberto I. Il grande numero di concorrenti che si sono iscritti e la straordinaria richiesta di biglietti fa prevedere che questa festa patriottica riuscirà veramente grandiosa e indimenticabile; sarà il più caldo ed il più gentile saluto di Roma alle truppe partenti per la maggior gloria della grande Italia.

La vendita dei biglietti è incominciata da ieri nel Tourist Office dell'Assoc. movim. forestieri, in piazza Venezia dove continuerà fino a oggi alle ore 13; nel pomeriggio avrà luogo agli ingressi della Villa.

I militari avranno ingresso gratuito.

Il Comitato ordinatore ha provveduto a regolare la vendita dei fiori e dei tricolori nell'interno della Villa; ha anche disposto la distribuzione gratuita di piccoli distintivi tricolori alle Signore, di piccole bandierine per i ragazzi ed ha provveduto perchè ogni carrozza sia munita del vessillo nazionale.

E' necessario però che il pubblico porti anche con sè la maggior quantità possibile di fiori affinchè il getto riesca il più possibile animato.

Il pubblico romano ha sempre dimostrato di comprendere tutta la gentilezza e l'educazione che deve presiedere alla gentile battaglia dei fiori; non vi è dubbio che anche oggi la festa riuscirà nel tempo stesso grandiosa e ordinata.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschiller specialista in diottrica oculistica, riceve, per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17, in via Aracoeli, 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Cadavere rinvenuto. — Ieri mattina alle 9 lungo la riva del Tevere, i barcaioli Pio Giuliamonti di a. 55 e il figlio di questo Giuseppe di a. 36 hanno rinvenuto il cadavere di un ragazzo dell'apparente età di a. 9, che si presume sia quello di Gino Grassini annegatosi il 15 corr. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Malore improvviso. — Ieri mattina gl'infermieri del Policlinico Giovanni Di Marzi e Ireno Rossi, rinvennero in via Nomentana privo di sensi un individuo dell'apparente età di a. 40. Trasportato al Policlinico l'infelice alle 6 cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie. — Rocco Di Tullio di a. 30 ab. al viale Pr. Margherita 276, ieri alle 19, in via Tiburtina cadde riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. All'osp. del Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in 35 g., s. e.

— Giacomo Conti di a. 26 ab. al viale Giulio Cesare 151; ieri alle 14, nella scuola in via delle Sette Sale, mentre lavorava per conto dell'Impresa Agricola, cadde riportando la frattura della spalla destra. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Costantino Montagnesi di a. 34, ieri alle 12.15 al Corso Vitt. Emanuele angolo Torre Argentina, cadde riportando contusioni alla testa.

Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Lucia Zamparelli di a. 60 ab. in v. Tasso 150; ieri alle 17 nella propria ab. scivolò e cadde riportando la lussazione del femore destro. All'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Virgilio Angelucci di a. 27 ab. in v. Vanvitelli 26, ieri alle 17 in v. Alessandro Volta cadde da cavallo riportando contusioni alla testa. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Carmine Scipione di a. 55 ab. in v. Andrea Provana 2, ieri alle 18 in v. Appia Nuova cadde in una fogna profonda circa 4 metri riportando contusioni multiple. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 24 Maggio 1915. — La 4ª Custodia vende gli ori 12 Marzo 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 24 Aprile 1914

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Romanticismo*, che ebbe anche ier sera vivo successo, si replica, per l'ultima volta, nei due spettacoli festivi di oggi, in cui verrà eseguita anche l'apoteosi *Il sole d'Italia*.

Nella rappresentazione diurna i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Quirino. — Pubblico magnifico per qualità e quantità ieri in occasione dello spettacolo in onore di Gea Della Garisenda: fu una novella e significativa prova delle grandi simpatie, che circondano l'eletta artista, la quale si ebbe applausi fragorosi durante la rappresentazione di *Cinema-star*; ovazioni vivissime dopo la romanza della *Cavalleria*, da lei cantata con splendida efficacia e di cui si volle la replica; entusiastiche acclamazioni dopo aver cantato, indossando la fatidica camicia rossa, l'Inno di Garibaldi, accompagnata dall'orchestra e dal coro, formato da tutti gli artisti della Compagnia, che eseguirono anche l'Inno di Mameli.

Furon suonati, più e più volte, negli intermezzi e alla fine dello spettacolo gl'inni patriottici, la Marcia reale, la Marsigliese.

La Garisenda si ebbe anche largo omaggio di magnifici fiori e di ricchi doni.

— Oggi: *Geisha* nella diurna; *Cinema-star* nella serale.

Argentina. — Pubblico numeroso e acclamazioni vivissime ieri in *Romanticismo*, di cui la Compagnia Grassi ha dato una interpretazione equilibrata ed efficace.

Le maggiori feste furono per la Grassi-Nicola, la Sevilla, il Grassi, il Podda e il Ninchi, il quale ebbe speciali ovazioni dopo che, in un intermezzo, ebbe recitato l'Inno Italico, che procurò nuove e vive dimostrazioni patriottiche.

Del famoso giuramento di *Romanticismo* si volle il *bis*.

— L'interessante e palpitante lavoro si replica nelle due recite di oggi.

Valle. — Nella diurna di oggi *Un angelo* e nella serale *Niente di dazio*?

Nazionale. — Nelle due rappresentazioni di oggi si ripete *Monsieur Zero*.

Cines. — L'annunciato spettacolo di gala sotto il patronato del « Consolato romano » della « Corda Fratres » ebbe ieri sera esito brillantissimo.

L'elegante sala, illuminata a giorno, era gremita da un pubblico assai eletto.

La fortunata e divertente operetta *Sangue polacco* procurò le consuete feste a tutti gli ottimi artisti della Compagnia Gattini-Angelini così a scena aperta che ad ogni fine di atto.

Prima del 2° vennero eseguiti, tra scroscianti applausi la Marcia Reale, l'Inno di Garibaldi, l'Inno di Mameli e la Marsigliese, che provocarono grande entusiasmo.

Dall'attore cav. Vitti venne letta una poesia di G. D'Annunzio, applauditissima.

Erano intervenuti numerosi studenti in berretto goliardico.

— Nella diurna di oggi, *Eva*; nella serale *La signorina del cinematografo*.

Adriano. — Oggi unico spettacolo diurno colla *Forza del destino*.

L'Impresa offre a tutti i militari i posti disponibili, comprese le poltrone, purchè muniti di biglietto d'ingresso da L. 0.50.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Romanticismo, Il Sole d'Italia*, ore 17.30 e 21.

Quirino. — *Geisha*, ore 17.30; *Cinema-star*, ore 21.

Argentina. — *Romanticismo*, ore 17.30 e 21.

Valle. — *Un angelo*, ore 17.30; *Niente di dazio?* ore 21.

Nazionale. — *Monsieur Zero*, ore 17.30 e 21.

Cines. — *Eva*, ore 17.30; *La signorina del cinematografo*, ore 21.

Adriano. — *La forza del destino*, ore 17.30.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri si è riunito il Consiglio dei Ministri il quale ha deliberato la mobilitazione dell'esercito.

In forza dei pieni poteri il Consiglio dei Ministri ha deliberato diversi provvedimenti di ordine politico e finanziario.

Verso la guerra

I PIENI POTERI AL GOVERNO

Ieri mattina S. M. il Re ha sanzionato la legge approvata dai due rami del Parlamento per il conferimento dei poteri straordinari al Governo in caso di guerra e durante la guerra medesima

LA MOBILITAZIONE - I TERRITORI IN STATO DI GUERRA

L'Agenzia Stefani ha comunicato in data di ieri 22:

S. M. il Re ha decretato la mobilitazione generale dell'esercito e della Marina e la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli.

La mobilitazione è stata fissata per oggi 23 corrente.

Il servizio ferroviario per i viaggiatori e merci continuerà regolarmente.

— A decorrere dal 23 corr. è considerato in stato di guerra il territorio delle Provincie di Sondrio Brescia Verona Vicenza Belluno Udine Venezia Treviso Padova Mantova Ferrara; e quello delle isole e dei Comuni costieri dell'Adriatico nonchè di tutte le fortezze che sieno dichiarate in stato di resistenza per ordine dei Ministri della Guerra e della Marina.

Ministero Interno

PER I SOCCORSI ALLE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI

Il Ministro dell'Interno ha inviato ai Prefetti del Regno il seguente telegramma espresso:

Nel richiamare l'attenzione delle SS. LL. sul recente decreto 13 corr. nº 620, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del successivo giorno 15, per la parte concernente i soccorsi spettanti ai congiunti dei militari richiamati sotto le armi, raccomando vivamente di spiegare la più efficace vigilanza affinchè le Amministrazioni Comunali osservino rigorosamente le norme in vigore e provvedano senza il menomo indugio al pagamento dei soccorsi dovuti con somme ricevute in anticipazione e delle quali debbono dare il prescritto rendiconto.

Appena le SS. LL. abbiano notizia di ingiustificati ritardi, abusi o partigianerie, provvedano subito mediante speciali commissari a spese dei responsabili.

Ministero Esteri

Ieri nel pomeriggio il Ministro on. Sonnino ha ricevuto successivamente S. A. il Principe di Bülow, Ambasciatore di Germania e S. E. il barone Macchio, Ambasciatore austro-ungarico.

Il Ministro ricevette nella giornata anche l'Ambasciatore di Turchia Naby-bey, l'Ambasciatore di Russia sig. De Giers, l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère, il Ministro di Svizzera sig. de Planta.

Spese segrete.

La Gazz. Uff. pubblica il seguente R. D. in data 19 corr.:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 140 dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'eserc. finanz. 1914-15, è autorizzata una 29ª prelevazione della somma di lire 300.000, da portarsi in aumento al capitolo n. 60 *quinquies* « Fondo per spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali » dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ministero Marina

Chiamata alle armi.

La Gazz. uff. pubblica il seguente R. D. in data 2 corr.:

Art. 1. – Sono richiamati alle armi per un periodo di tempo indeterminato i seguenti militari del Corpo R. Equipaggi:

I cannonieri ordinari di tutte le qualifiche, appartenenti alla classe 1889;

I sotto capi cannonieri ordinari di tutte le qualifiche, appartenenti alla classe 1889.

Art. 2. – Alle famiglie dei militari richiamati a senso del precedente articolo sarà concesso il soccorso giornaliero nella misura e con le norme stabilite dal Nostro decreto in data 20 settembre 1914, n. 386.

Art. 3. – La data di richiamo in servizio dei militari di cui all'art. 1 e quella del loro rinvio dalle armi, saranno stabilite dal Nostro Ministro della marina.

Il diritto di preda.

E' stato promulgato il seguente R. D.:

Visto il Codice per la marina mercantile del Regno d'Italia (titolo IV).

Visto che le Potenze belligeranti nell'attuale conflitto internazionale esercitano il diritto di preda, ed hanno ritenuto nei propri porti le navi mercantili nemiche che vi si trovavano all'inizio delle ostilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della marina, di concerto con quello di grazia, giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

Nel caso di partecipazione dell'Italia all'attuale conflitto internazionale, non saranno applicati gli articoli 211 e 243 del Codice per la marina mercantile.

Il presente decreto, che avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Per la difesa marittima di Brindisi.

Con recente decreto il porto interno di Brindisi, a cominciare dall'imboccatura nord del canale Pigonati e per tutti i tratti di banchine, spiaggie e specchi di acqua sia del seno di levante sia del seno di ponente, è inscritto nella prima categoria nei riguardi della difesa militare dello Stato, ferma restando l'inscrizione del porto stesso nella prima classe della seconda categoria nei riguardi del commercio.

Ministero Lavori Pubblici

Con recenti decreti ministeriali sono stati approvati:

a) il regolamento e le tabelle organiche pel personale addetto alle tramvie Mantova-Asola e Mantova-Viadana, esercitate dalla provincia di Mantova.

b) il regolamento, le tabelle organiche e le norme da osservarsi pel personale addetto alla ferrovia Suzzara-Ferrara.

c) id. id. per il personale addetto alla ferrovia Massa Marittima-Follonica Porto.

d) id. id. per il personale addetto alle ferrovie e tramvie esercitate dalla Società Varesina per Imprese elettriche.

Proroga di esami

Con recente Decr. ministeriale sono stati prorogati ad epoca da determinarsi gli esami ad un posto di archivista di 2ª cl. nel ruolo del personale del Ministero.

Con altro Decr. sono stati prorogati ad epoca da determinarsi gli esami di idoneità per la promozione di anzianità al grado di primo segretario di 2ª cl. nel ruolo organico del personale del Ministero.

Consiglio generale del traffico.

Il cav. di gr. croce ing. Giovanni Varvelli, Direttore generale delle Gabelle, a riposo, è chiamato a far parte del Consiglio generale del traffico fra i membri di categoria a) dell'art. 63 della legge 7 luglio 1907, n. 429, in sostituzione del cav. Placido De Salvo scaduto di carica per compiuto quadriennio.

Ministero Pubblica Istruzione

Amministraz. Provinc. Scolastica.

Garello prof. Alfredo, r. provv. agli studi è collocato in aspettativa per infermità; Umbriano dott. Salvatore, segretar. trasferito da Bergamo a Cosenza; Buonvino dott. Orazio, segretario, trasferito da Benevento a Napoli. Trani Giorgio rag. id. da Venezia a Bari; Sciarra Domenico, rag. id. da Bari a Lecce; Raule dott. cav. uff. Silvio, capo sez. di ragioneria nell'Amm. centrale comandato all'ufficio scolastico di Venezia.

Ministero Poste e Telegrafi

IL PATRIOTTISMO DEI FUNZIONARI

Fra gli esempi di patriottismo che vanno manifestandosi in questi giorni, bello e confortante è quello dato da alcuni alti funzionari dell'Amministrazione postale e telegrafica, da vari anni collocati a riposo, i quali si sono spontaneamente e disinteressatamente offerti di prestar servizio negli uffici telegrafici come semplici operatori alle macchine.

Primi fra essi sono, a Roma il gr. cordone Giorgio Rodano, già direttore generale del personale al Min. delle Poste e dei Telegrafi, ed a Firenze il cav. uff. Fedele Pallavicini, già direttore provinciale nell'Amministrazione medesima.

Il Ministro delle Poste ha accettato la cooperazione dei due distinti e benemeriti funzionari ammettendoli a prestar servizio negli uffici telegrafici rispettivamente di Roma e Firenze.

Il comm. Rodano presta quindi servizio come semplice operatore telegrafico insieme ai suoi ex dipendenti.

Informazioni estere

GRECIA E TURCHIA.

(S.) **Atene**, 22 — Le autorità di Vurla hanno impedito la partenza dei piroscafi greci *Macedonia*, *Sparta* e *Nicolaos* ed hanno interdetto ai comandanti di essi che si trovavano a terra ogni comunicazione con le loro navi.

Il console greco a Smirne ha protestato contro quest'atto. Il vali ha risposto che la misura è stata presa in seguito ad un ordine dato da Costantinopoli per ragioni puramente strategiche e spera che domani i piroscafi trattenuti saranno liberati.

(S) **Atene**, 22. — Si segnalano da Aivali nuove persecuzioni contro i Greci.

L'INGHILTERRA E LE SUE COLONIE.

(S.) **Melbourne**, 22 — Il Primo Ministro dell'Australia, Fisher a proposito del discorso del Primo Ministro Asquith del 19 corr. al *Guild Hall*, ha detto:

« Il Primo Ministro britannico apprezza giustamente i sentimenti dell'Australia e delle altre Colonie quando dichiara che esse preferirebbero la morte alla perdita della libertà di cui godono sotto la bandiera britannica.

Noi non guarderemo al luogo in cui dovremo servire l'Impero in questo momento di crisi, ma saremo sempre pronti a seguire la vie del dovere quando la nazione ci chiami. »

A COSTANTINOPOLI.

(S) **Bucarest**, 20. — Le autorità hanno proceduto di notte a Costantinopoli a numerosi arresti tra l'elemento cristiano e straniero e anche tra i musulmani col pretesto di un complotto ordito contro i Giovani Turchi. Il malcontento generale aumenta, ma nessun movimento può manifestarsi contro un regime di terrore spinto all'estremo

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fonte germanica

✦ (S) **Berlino**, 22 (*Ufficiale*). Fra la strada Estaires-La Bassée e Arras vi sono stati nuovi scontri.

A sud-ovest di Neuve Chapelle vari attacchi parziali inglesi che cominciavano da diversi lati sono stati respinti, e così un certo numero di truppe inglesi di colore sono state fatte prigioniere.

Più a sud, presso Givenchy, i combattimenti continuano.

Gli attacchi francesi che ieri sera si dirigevano contro le nostre posizioni sulla collina di Loretto presso Ablain e presso Neuville fallirono per la maggior parte sotto il nostro fuoco. Un altro attacco notturno francese al nord di Ablain è arrivato fino alle nostre trincee, e quivi il combattimento non è ancora terminato.

Sul resto del fronte occidentale, in vari punti e soprattutto fra la Mosa e la Mosella ha avuto luogo soltanto un combattimento di artiglieria.

A sud-ovest di Lilla e nell'Argonne il nemico ha utilizzato mine con gas velenosi.

Fonte francese.

✦ (S) **Parigi**, 22 (Comunicato ufficiale delle ore 23). — Le truppe britanniche hanno respinto un forte attacco a nord di La Bassée ed hanno inflitto al nemico perdite elevate. Nel settore a nord di Arras il nemico ha bombardato le nostre posizioni con estrema violenza. La nostra artiglieria ha risposto con successo.

Abbiamo, malgrado il bombardamento, conquistato altre case nella parte settentrionale di Ablain, e fatto prigionieri.

Abbiamo d'altra parte a nord di Neuville arrestato di notte col nostro fuoco un tentativo di attacco nemico.

Sul resto del fronte niente da segnalare.

✦ (S) **Parigi**, 22. Stasera alle ore 19.10 un aeroplano tedesco, truccato in modo che aveva tutte le apparenze di apparecchio francese, ha volato sopra il quartiere di Gros Caillou all'altezza di 2 mila metri ed ha gettato tre bombe: la prima è caduta nella Senna a due o trecento metri dalla torre Eiffel, la seconda esplosiva è caduta nei quartieri del Bon Marché e non ha prodotto alcun danno; la terza incendiaria è caduta nella Rue Saint Charles, pure senza alcun risultato.

I nostri aeroplani, che, ingannati dalla truccatura dell'aeroplano tedesco, lo avevano lasciato passare, gli hanno dato subito la caccia e l'aeroplano tedesco ha preso immediatamente la fuga.

SCACCHIERE EST

Fonte germanica

✦ (S) **Berlino**, 22 (*Ufficiale*). — Ad ovest del fiume Windau nella regione di Schawliny hanno avuto luogo combattimenti di cavalleria, durante i quali un reggimento appartenente alla brigata di cavalleria russa Ussori è stato annientato.

Presso Szawle e sulla Dubissa vari attacchi notturni russi sono stati respinti.

Il numero dei prigionieri nei combattimenti ad est di Podubis è aumentato di trecento.

— Sul teatro sud-orientale nessun cambiamento essenziale.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte turca

✦ (S) **Costantinopoli**, 22. (Comunicato del Quartiere generale).

Sul fronte dei Dardanelli alla mezzanotte dal 19 al 20 maggio il nemico ha diretto contro la nostra ala destra un attacco che è fallito in seguito al nostro fuoco. Anche gli attacchi diretti contro il nostro centro e contro l'ala sinistra sono stati respinti con perdite per il nemico il quale ha lasciato nelle trincee ottanta morti.

Ieri nessuna azione ha avuto luogo in questo settore. Soltanto un nostro areoplano ha lanciato con efficacia bombe sul nemico, una delle quali è caduta sopra un grande trasporto.

Ieri mattina a Sedul Bahr gli alleati, protetti dalle navi, hanno tentato di sorpresa un attacco contro la nostra ala sinistra, ma esso è fallito ed essi sono stati respinti con un nostro contrattacco alla baionetta.

Le navi che si trovavano presso l'imboccatura dello Stretto hanno cercato di proteggerli con un fuoco violento e di far progredire l'infruttuosa offensiva del nemico contro la nostra ala sinistra, ma le nostre batterie avanzate dell'Anatolia hanno bombardato con successo le navi nemiche, delle quali due sono state colpite varie volte.

Nulla da segnalare sugli altri teatri della guerra.

GUERRA IN MARE.

✦ (S) **Londra**, 22. Il veliero inglese *Glenholm* è stato affondato da un sottomarino tedesco al largo di Beachaven a sud dell'Irlanda. L'equipaggio è salvo.

FRANCIA

(S) **Tolone**, 22. — Il Governatore del campo trincerato di Tolone ha deciso che in tutte le proprietà immobiliari sulle quali si trovano avvisi o *reclames* di Case austro-tedesche queste dovranno essere tolte entro cinque giorni altrimenti ciò sarà fatto da agenti dell'autorità e i proprietari saranno processati.

PER GLI ORFANI DELLA GUERRA.

(S) **Parigi**, 22 — L'Associazione Nazionale per gli orfani della guerra, in seguito a domanda di Donna Bice Tittoni, ha deciso di ammettere immediatamente nei suoi gruppi famigliari in Normandia, nell'Isola di Francia, ed in Riviera, i fanciulli italiani orfani di madre e di cui i padri risiedono in Francia e sono richiamati sotto le armi. Così essa vuole senza ritardo, dare ai padri italiani partenti per compiere il loro dovere la stessa assicurazione che dava fin dal 2 agosto ai padri francesi che i loro figli privi di madre sarebbero in loro assenza circondati dalle più tenere e vigilanti cure. Sarà accettato con riconoscenza il concorso di maestre italiane.

L'iscrizione dei fanciulli è aperta fino da oggi presso i Consolati italiani a Lione, Marsiglia e Nizza e presso le sedi dell'Associazione, 40 Quai Orleans a Parigi. 15 Boulevard Victor Hugo a Nizza.

ARGENTINA

(S.) **Buenos Aires**, 22 — I giornali italiani commentano unanimi, con articoli improntati a sentimenti di grande patriottismo, il voto del Parlamento italiano che conferisce poteri straordinari al Governo in caso di guerra.

In tutte le Colonie Italiane dell'America meridionale l'entusiasmo è vivo e generale.

Borse e Mercati

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 24 maggio a lire 110.10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 a tutto 29 maggio, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 110.55.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1º sett. 1914 accertata il giorno 22 maggio 1915

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	107.60	108.37
Londra	28.16	28.33
Berlino	120.23	121.89
Vienna	8[illegible].03	90.57
New York	5.88	5.92
Buenos Ayres	2.47 ½	2.49 ½
Svizzera	110.23	111.09
Cambio dell'oro	109.75	110.45

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.

del 24 Maggio 1915.

Franchi	107 98 ½	Franchi Svizzeri	110.66
Lire sterline	28.24	Dollari	5.90 ½
Marchi	121.05 ½	Pesos carta	2.48 ½
Corone	89 88 ½	Lire oro	110.10

BORSA DI PARIGI

23 Maggio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 —
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 47
Id. fr. 3 % amm. antica	»	77 90
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	64 50
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84 55
Id. russa 3 % 1891	»	65 15
Id. russa 5 % 1906	»	91 85
Id. russa 4 ½ % 1909	»	83 70
Id. serba 4 %	»	65 30
Id. egiziana unificata	»	89 40
Id. argentina 1896	»	75 20
Id. argentina 1900	»	77 —
Portoghese nuovo	»	56 —
Banca di Francia	»	4565 —
Banca di Parigi	»	845 —
Credito Fondiario	»	715 —
Lombarde antiche	»	176 —
Azioni Suez	»	4380 —
Ferrovie Ottomane		— —
Banca Ottomana		468 —
Nord Espagne	»	— —
Brasile rescission	»	— —
Brasile 4 %	»	— —
Saragozza	»	361 —
Rio Tinto	»	1568 —
Rio del Plata	»	268 —
Sosnowice	»	940 —
Metropolitain	»	445 —
Andalous	»	263 —
Crédit Lyonnais	»	1030 —
Thomson	»	— —
Rand Mines	»	124 50
De Beers	»	313 —
Gold Fields	»	41 50
Geduld	»	23 50
Ferreira Deep	»	54 00
Tunisme	»	353 —
Chartered	»	— —
Randfontein	»	— —
Cambio su Italia		94 — 96 —

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 21.**

Nuovi Consolidati	66 9/16
Egiziano nuovo	89 1/8
Rendita Giapponese	69 7/8
Marconi	1 29/32
Rame contanti	75 ¼

(S) **Madrid**, 21. — Cambio su Parigi 97 50

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLAZZI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 22,00
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 46,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 13 — Telefono 13-31.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero

MUSEI - *Artemonumentale*, v. del Collegio Romano, 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo Arco scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *dei Gessi* (via Macerata 94) dalle 9,30 alle 13.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella, 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di Pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 13 alle 16; durante la residenza delle MM. LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in Via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11,30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBAIO DI POMPONIO HYLAS - v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 10 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO - al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	6.45	7.30	8.45	13.40	16.20 19.58	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.30	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	8.10	12.35	14.55	18.55	21.40	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.50	18.5	18.55	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				13.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	16.30	19.40		
Tivoli							
Civitavecchia			10.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.16	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	16.15				
Velletri	6.15a			20.25	feriale	21.20	festiv.
Fiumicino	5.40		7.00	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.20			

a) fino a Carsoli — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.35	20.30	12.— 22.15	14.25 22.50	17.35 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.30	8.30		15.40	18.35	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.30	18.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	8.30	12.15	16.50		23.—	
Milano-Pisa		8.20					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.30	9.20	13.—	20.15	23.40
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.20	8.30	14.55	18.40	20.25	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		14.10		20.46	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	6.—	11.20	17.40	21.35	21.30		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	12.—	20.10		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.30 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.5 - 12.46 - 16.46.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29 (b)
(b) via Albano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.20 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.28 da Genzano - 7.10 - 7.55d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 6.35 - (*) 10 5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 89.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 16.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 15 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorufano		7.1	9.56	13.54	17.26
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.28	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.29	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.16	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.66	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.5	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.16	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Sorufano		8.34	12.46	16.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	18.14
Fabbrica di Roma		6.50	9.2	11.58	16 —	18.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	18.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.36	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.31	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.50	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56